

Revisione totale della legge federale del 17 marzo 1972 che promuove la ginnastica e lo sport (RS 415.0) e della Legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSIS)

Rapporto concernente i risultati della procedura di consultazione

Macolin, 26 marzo 2009

Il presente resoconto è disponibile nelle tre lingue ufficiali all'indirizzo:

1 Situazione di partenza

Con decreto del 6 giugno 2008 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) di avviare una procedura di consultazione sulla revisione totale della legge federale che promuove la ginnastica e lo sport e della legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport. Come deliberato dal Consiglio federale la documentazione è stata pubblicata sui siti internet della Cancelleria federale e dell'Ufficio federale dello sport (UFSP).

I destinatari¹ della consultazione sono stati inoltre esaurientemente informati. Il 24 giugno 2008 l'apertura della procedura di consultazione è stata pubblicata nel foglio federale². La procedura di consultazione è durata fino al 30 settembre 2008. La (CDPE) aveva informato l'UFSP nel corso del mese di agosto che la propria presa di posizione sarebbe stata inviata solo per la fine di ottobre 2008, considerato che un'assemblea plenaria non era prevista prima di tale scadenza. La maggior parte dei Cantoni si sono conformati a tale scadenza.

2 Presentazione dei risultati

21 Osservazioni preliminari

211 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni sono stati invitati a partecipare i partiti rappresentati nell'Assemblea federale, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), la CDS Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, il Tribunale federale, il Tribunale amministrativo federale, otto associazioni mantello dell'economia e altre 63 organizzazioni, soprattutto dai settori dell'istruzione e dello sport. Tutti i Cantoni, ad eccezione del Cantone di Ginevra, le due conferenze cantonali, sette partiti, le associazioni mantello delle città e dei Comuni, 5 associazioni mantello dell'economia, altre 66 altre organizzazioni ed un privato hanno inoltrato prese di posizione³.

Diversi partecipanti si limitano a prendere posizione in merito ad argomenti isolati che li toccano particolarmente da vicino, alcuni rimandano alle risposte date da altri partecipanti.

212 Presentazione dei risultati nel rapporto sulla consultazione

I partecipanti sono indicati di regola facendo uso di sigle o abbreviazioni (v. allegato 4.2). Nel caso di istituzioni per le quali le sigle mancano o danno adito a possibili confusioni, per praticità si sono utilizzate abbreviazioni create ad hoc.

Ai fini della presentazione dei risultati della consultazione i partecipanti sono stati suddivisi nelle tre categorie Cantoni (inclusa la CDPE), partiti politici ed altre organizzazioni interessate. L'ordine di presentazione nell'ambito di una categoria corrisponde di regola alla data in cui le reazioni sono pervenute per posta e non esprime alcun giudizio di valore sui contenuti.

22 Revisione totale della legge che promuove la ginnastica e lo sport

221 Valutazione di massima del disegno

Tutti i partecipanti senza alcuna eccezione ritengono che il progetto di legge vada nella giusta direzione. Le reazioni di massima dei singoli partecipanti sono riassunte di seguito.

Cantoni:

Per la **CDPE** e qualche altro Cantone (**JU, AI, UR, OW, VS, BE, FR, NE e AR**) una chiara e semplice ripartizione delle competenze fra Confederazione, Cantoni e federazioni è di centrale importanza. In questo ambito la responsabilità per i contenuti non dovrebbe essere separata da quella per gli aspetti finanziari. Con l'approvazione dei nuovi articoli costituzionali sull'istruzione (art. 61ss Cost), inoltre, viene a cambiare il presupposto per l'attribuzione di competenze nel

¹ Cfr. Lista all'Allegato 4.1

² FF 2008 4690.

³ Cfr. Lista all'Allegato 4.2

campo della politica in materia di formazione, e di ciò la legge deve tener conto meglio di quanto avvenisse in passato. In generale si rileva inoltre che la visione allargata dello sport alla base della Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera non viene abbastanza considerata nella legge e nel rapporto esplicativo. Secondo **TG** il progetto risponde ancora troppo poco al principio di sussidiarietà .

AG, BS, SO, ZH, LU, BL, TI, SH, NW, GR, ZG, SZ e **SG** ritengono adeguata la revisione delle basi legali attuali. Si rileva con soddisfazione come nel progetto si prenda le mosse da una concezione moderna dello sport e siano stati coinvolti tutti gli attori attivi nel sostegno dello sport e del movimento. Gli obiettivi sono giudicati sensati ed approvati. Si rileva infine che la maggiore importanza viene attribuita al programma G+S in quanto strumento della Confederazione per la promozione dello sport. La portata e con essa l'efficacia su vasta scala di G+S è giudicata superiore rispetto a tutti gli altri settori di promozione regolati nella legge. **LU** fa notare che non si attribuisce sufficiente importanza all'aspetto del movimento. **NE** riconosce alla legge in generale una chiara e precisa regolamentazione della ripartizione delle competenze fra Confederazione, Cantoni e federazioni sportive. Secondo **TI** si dovrebbe accennare nel titolo stesso della legge alla promozione dell'educazione fisica scolastica. Sarebbe inoltre auspicabile prevedere anche a livello di ordinanza una chiara ripartizione dei compiti fra Confederazione, Cantoni ed altre istituzioni riguardo a contenuti e finanziamenti.

OW approva la norma sul promovimento dello sport di prestazione.

SZ ritiene di centrale importanza che venga ancorata nella legge e rafforzata la collaborazione fra le unità amministrative interessate (nella fattispecie UFSP e UFSP).

VD biasima la scelta di formulazioni relativamente aperte. La conseguenza sarebbe che si potrà avere chiarezza sulle effettive conseguenze per i Cantoni solo con l'emanazione del diritto applicativo sotto forma di ordinanza. Pertanto si ritiene difficile prendere posizione in modo definitivo nell'ambito della consultazione. Inoltre si rileva la tendenza della Confederazione ad attribuire sempre più compiti ai Cantoni, elaborando nuovi prodotti che devono poi essere sostenuti anche dai Cantoni stessi.

Partiti:

In linea di massima si riconoscono l'operato dello sport, la sua ricchezza e l'utilità per la società (anche dello sport di punta). Ciò vale in particolare per i settori salute, istruzione globale, competenza sociale ed integrazione, la direzione in cui il progetto di legge si muove trova pertanto pieno sostegno (**PPD, PLR**); posizione condivisa anche dal **PS**.

Il **PLR** avrebbe voluto per l'educazione fisica una proposta più al passo con i tempi, ma sottolinea positivamente che il principio di milizia ed il sistema di sostegno basato su di essa continuano ad essere parte integrante della legge.

Secondo **Verdi** e **PS** la Confederazione deve sostenere innanzitutto lo sport di massa ed il movimento quotidiano, ma tale esigenza non è stata sufficientemente considerata nel progetto. In particolare si dovrebbe citare esplicitamente il sostegno dello sport di massa e dello sport per portatori di handicap (**PS**).

Giusta l'articolo costituzionale sull'istruzione, inoltre, Confederazione e Cantoni dovrebbero essere responsabili congiuntamente (**PS**).

Il **PLS** approva l'impostazione del progetto ma critica il fatto che la Confederazione si ritira sempre più dal finanziamento di programmi di sostegno di sport e movimento (si cita l'esempio di G+S Kids).

UDC e **PPD** sono a favore di un sostegno dello sport da parte della Confederazione. Per creare condizioni quadro ottimali per lo sport di massa e giovanile si deve approvare anche un aumento dei mezzi finanziari destinati a G+S. Tutte le disposizioni che vanno nella direzione di un "social engineering" vanno invece eliminate dal progetto. Lo sport non ha niente a che fare con la lotta contro il razzismo, l'etica, la prevenzione della violenza, la parità, etc. È quindi sbagliato modificare il nome della legge e sostituire il termine ginnastica con movimento.

Altre organizzazioni:

CRCS, ASSA e SVKS fanno notare che si tratta nel complesso di un buon progetto con obiettivi adeguati ed una valida determinazione degli accenti. Il progetto di legge si limita a principi e aspetti essenziali e lascia quindi spazio per ulteriori sviluppi. Si approva inoltre il fatto che si prenda le mosse da una concezione moderna della legge. In vista dell'attuazione si deve assolutamente considerare il principio di milizia e di sussidiarietà. L'**ASSA** biasima la mancanza di rimandi ai Comuni ed invita a redigere una norma specifica riguardante tali soggetti.

SOA ed altre federazioni sportive salutano la revisione totale e considerano le attività della Confederazione complementari rispetto a quelle delle federazioni. In tal modo si creerebbero buone condizioni quadro per sostenere in modo efficace lo sport di massa, praticato nell'ambito di oltre 22'600 società sportive. Si riconosce comunque che anche il mondo dello sport deve impegnarsi per ottenere ulteriori sviluppi nel settore. Per quel che attiene il finanziamento delle misure della Confederazione a sostegno dello sport, le federazioni sportive chiedono che si rinunci ad un co-finanziamento privato tramite lo sponsoring. Le misure di promozione dello sport della Confederazione devono essere improntate alla sostenibilità ed alla costanza nel tempo, cosa che si può assicurare solo tramite mezzi statali.

La **CFS** condivide la direzione in cui ci si muove con il progetto di legge, pur criticando che mancherebbe la base legale per un'attuazione efficace, dato che solo una collaborazione istituzionalizzata fra tutti i soggetti attivi nel settore porta ad un sostegno dello sport e del movimento comune e appoggiato da tutti. La cura dello sport sarebbe attualmente un compito di natura eminentemente politica che riguarda tutti i livelli e praticamente tutti i settori d'azione statali. Si rileva infine che un sostegno efficace dello sport e del movimento richiede i mezzi adeguati. Sono considerate contraproduttive tutte le dichiarazioni contenute nel rapporto esplicativo in cui si sostiene che la revisione della legge possa essere neutrale dal punto di vista delle spese. Neanche è possibile che i maggiori mezzi finanziari necessari siano messi a carico di Cantoni e Comuni, dato che già oggi tali soggetti si accollano l'onere maggiore del sostegno dei poteri pubblici allo sport e al movimento. Senza mezzi finanziari ulteriori da parte della Confederazione la nuova legge avrà effetti solo limitati.

L'**USS** chiede che si prevedano aiuti pubblici per la riconversione di sportivi professionisti. Questi sono infatti costretti per via del loro impegno nello sport a modificare radicalmente in uno stadio relativamente precoce prospettive professionali e carriera. Oltre a ciò si chiedono regole a favore di sportivi professionisti non ancora maggiorenni.

USAM e CVAM sono del parere che si possa concordare con i principi di base legge. Si ritiene però importante che l'iniziativa privata e la responsabilità del singolo non vengano delegate allo stato. Quest'ultimo deve farsi guidare nel proprio impegno dal principio della sussidiarietà.

CDS e PHS biasimano che il progetto nel complesso sia troppo incentrato sullo sport ed attribuisca poca importanza alla promozione del movimento. Secondo il **PHS** il progetto di legge è troppo incentrato sullo sport di prestazione e ciò non risponde alla Concezione del Consiglio federale per una politica dello sport in Svizzera del 2000. Di conseguenza si chiede una maggiore attenzione per la promozione del movimento a favore di tutta la popolazione.

santésuisse fa notare che è necessaria una coordinazione con la legge sulla prevenzione proposta.

GFS e Uni BE suggeriscono di migliorare comprensibilità e sistematica del progetto in particolare per quel che riguarda dettato normativo e strutturazione. Oltre a ciò deve essere prevista una chiara suddivisione delle competenze fra Confederazione, Cantoni e privati. Secondo **Uni BE** inoltre le affermazioni relative alla ricerca scientifica nel campo dello sport porterebbero ad un peggioramento della situazione attuale, visto che la regolamentazione nel progetto non è da considerarsi ottimale (eliminazione della ricerca nell'articolo sullo scopo e pochi richiami sistematici alla ricerca nel testo della legge, oltre a scarsa chiarezza nella regolamentazione della concessione di sussidi per progetti di ricerca nel campo dello sport).

ADS suggerisce la creazione di un articolo di tenore generale sulle frodi sportive. In tal modo si potrebbero regolare non solo il doping, ma anche corruzione, falsificazione di scommesse o accordi illegali per falsare il risultato delle competizioni.

La **FMH** fa notare che alla Confederazione viene attribuito nel campo dell'educazione fisica obbligatoria solo un compito limitato, come si rileva anche dall'organigramma dell'UFSP. In questi ambiti chiave del promovimento dello sport la Confederazione non avrebbe praticamente

capacità decisionali. Infine non viene mantenuto quanto promesso nel rapporto esplicativo, ovvero l'attuazione della Concezione del Consiglio federale a livello di legge.

KS è del parere che a causa dell'importanza attribuita allo sport di punta non si consideri a sufficienza l'importanza del movimento per la società nel suo complesso, a livello di prevenzione di diverse malattie.

EKKJ fa notare che con le disposizioni proposte si tiene conto degli sviluppi più recenti a livello di società in particolare delle carenze motorie di bambini e giovani, per cui il sostegno dello sport è solo un elemento della lotta alla mancanza di movimento.

SKGB approva il progetto in generale, ma fa notare che condizioni di vita, situazione lavorativa e attività del tempo libero sono ancora diversi per donne e uomini, circostanza che dovrebbe essere considerata in un progetto di legge sulla promozione del movimento.

L'**upi** è convinto dell'elevato valore del sostegno del movimento per la salute della popolazione. Si deplora però che sia la legge sia il rapporto non contengono rimandi ad una stretta correlazione fra promozione dello sport e del movimento e prevenzione degli infortuni. Nel capitolo 5 "Correttezza nello sport" si dovrebbe pertanto inserire una nuova sezione che si occupa delle misure per la prevenzione degli infortuni. Sicurezza e prevenzione degli infortuni dovrebbero essere ancorate nella legge come parte integrante delle misure per il sostegno di attività sportive e motorie salutari e alla Confederazione dovrebbe essere attribuita la competenza a collaborare con altre organizzazioni nel campo della prevenzione degli infortuni.

Fragile Suisse appoggia il progetto inviato in consultazione ma rileva con disappunto che mancano praticamente tutti gli aspetti della sicurezza nella pratica sportiva. In considerazione della gravità delle lesioni che si possono verificare anche nello sport, si dovrebbe prestare maggiore attenzione a tali aspetti, modificando allo scopo il progetto.

222 Futuro della CFS / Creazione di un consiglio svizzero dello sport

I seguenti partiti, Cantoni ed altre organizzazioni chiedono la creazione di un consiglio svizzero dello sport: **CDPE, AG, SO, ZH, BL, SH, OW, ZG, BE, SZ, FR, PS, CRCS, SVSS, CFS, SVKS, ASSA** e **LCH**.

La richiesta viene motivata ricordando che la legge si basa su una stretta collaborazione fra Confederazione, Cantoni, Comuni e privati. È vero da un lato che i compiti della Commissione federale dello sport (CFS) sono divenuti in larga misura obsoleti, ma continua ad essere necessaria un'istanza con legittimazione legale per garantire che le decisioni rilevanti dal punto di vista della politica dello sport possano essere prese su una base di largo consenso. Tale istanza - come l'attuale CFS - dovrebbe essere dotata dalla Confederazione di mezzi finanziari e di personale. Gruppi di esperti e commissioni ad hoc non costituirebbero invece una soluzione soddisfacente. Pertanto nella legge si dovrebbe inserire una disposizione come " Il consiglio dello sport si occupa della preparazione e del sostegno di decisioni nel campo della politica dello sport in correlazione con l'attuazione della presente legge. Esso è composto da rappresentanti di Confederazione, Cantoni, Comuni e soggetti privati [rilevanti nella politica dello sport]." Secondo la CFS al consiglio dello sport andrebbero attribuite competenze per l'elaborazione e il trattamento di proposte su questioni riguardanti collaborazione e finanziamento nel settore dello sport, incluse concessioni di sussidi (ad es. ricerca nel campo delle scienze dello sport). Allo scopo sono necessarie basi legali formali.

La **CDPE** si aspetta di essere coinvolta nei lavori per la creazione di un nuovo organo destinato ad assicurare una politica coerente di sostegno dello sport.

Il Cantone **AG** suggerisce di creare un comitato consultivo che si occupi della coordinazione e della collaborazione di tutti i soggetti attivi nei settori del movimento, dello sport e della salute. Devono esservi rappresentati Confederazione, CDPE, Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS, Conferenza dei governi cantonali CdC ed altri partner rilevanti per la politica dello sport. I compiti andrebbero chiaramente stabiliti a livello di legge. Ad un organismo del genere si potrebbe inoltre attribuire la guida strategica della SUFSM. Ci si chiede per quali motivi si debba abolire la CFS quando si sarebbe potuto attribuirle compiti nuovi.

UCS e **GemeindeCH** sono invece favorevoli all'abolizione della CFS e chiedono che si ricorra ove necessario a commissioni consultive di esperti convocate ad hoc.

23 Legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport

231 Osservazioni di carattere generale

L'avamprogetto raccoglie il consenso di praticamente tutti i partecipanti alla consultazione. La necessità di regolare la protezione dei dati in un testo normativo autonomo non viene messa in discussione.

Solo tre partecipanti (**LCH** e **STV**) esprimono dubbi su una regolamentazione troppo completa nel campo della protezione dei dati. Fra i Cantoni, **TG** critica la circostanza che l'UFSPPO tenga banche dati che toccano diritti personalissimi, ma non respinge il progetto.

La maggior parte dei Cantoni ritiene indicato consentire l'accesso alle banche dati anche ai Comuni.

Per **Swiss Olympic** e altre federazioni sportive (**ASF, FST, SJV, SRV e Swissfit**) la legge sulla protezione dei dati deve regolare anche le grandi linee dello scambio dei dati personali. Secondo **SOA** non è pensabile che l'applicazione a livello nazionale del divieto di accesso agli stadi fallisca perché non è possibile uno scambio dei dati riguardanti le persone violente: oltre a ciò si ritiene che tali divieti dovrebbero poter essere comminati indipendentemente dallo sport seguito. La **FST** chiede che si consenta lo scambio dei dati anche nel caso di reati contro la sfera sessuale.

3 Prese di posizione relative ai singoli articoli

31 Revisione totale della Legge federale sulla promozione dello sport e del movimento

311 Disposizioni generali

Art. 1 Obiettivi

Cantoni:

Secondo **BS** alla lettera a al posto di persone si dovrebbe parlare di "donne e uomini" e prevedere in aggiunta al testo attuale gruppi di popolazione (questo punto è sostenuto dai Cantoni **LU, ZH, TG, TI, SH, OW, ZG, BE, SZ** e **FR**). In tal modo si terrebbe nella debita considerazione il fatto che nel confronto con gli uomini per le donne c'è bisogno di colmare lacune nel campo del sostegno dello sport. D'altra parte il richiamo esplicito a gruppi di popolazione chiarisce meglio che lo sport deve servire anche all'integrazione. **LU** invece è del parere che si debba preferire una formulazione più aperta ("...intera popolazione").

AG, ZH, TG, BL, SH, GR, OW, ZG, SZ e **FR** raccomandano che alla lettera b il concetto di "sport" sia completato con quello di "movimento". **UR** propone una riformulazione del testo alla lettera b: "assicurare il valore dello sport e del movimento nell'educazione e nell'istruzione".

LU vorrebbe che alla lettera c si citasse lo sport per handicappati.

Secondo **UR, GR, OW, ZG** e **SZ** anche alla lettera d si dovrebbe parlare di sport e movimento.

Partiti:

PCS e **PLR** sostengono pienamente gli obiettivi della legge. Il concetto di sport secondo il **PLR** deve essere il più ampio possibile e coinvolgere la popolazione tutta. Gli altri articoli della legge fanno però riferimento ad un concetto inteso in senso piuttosto restrittivo. **LDP** biasima che i principi della legge - di per sé validi - non possono essere attuati in modo sufficiente dai poteri pubblici a causa della mancanza di mezzi.

I Verdi sono del parere che negli altri articoli non si tiene conto di questo approccio che abbraccia tutta la popolazione, come proclamato nell'articolo 1. La legge dovrebbe rafforzare la promozione del movimento per tutti gli strati della popolazione ed attribuire importanza particolare alla cosiddetta questione di genere. Il **PS** chiede che la stessa venga integrata come aspetto parziale della correttezza e suggerisce una relativa aggiunta all'articolo 1 lettera d ("... a sostenere la parità fra i sessi ...").

Secondo l'**UDC** l'articolo 1 è fuori luogo, in quanto in tal modo lo sport viene strumentalizzato e politicizzato, come prassi nei sistemi totalitari. Inoltre è completamente sbagliato utilizzare mezzi per il sostegno dello sport per l'integrazione degli stranieri. Lo sport rischia in tal modo di divenire uno strumento del Social Engineering di sinistra.

Altre organizzazioni:

CRCS, ASSA e SVKS chiedono che alla lettera a si parli anche di gruppi di popolazione. Alle lettere b e d andrebbero indicati di volta in volta sport e movimento.

LCH, PHZH, SVSS e CFS vorrebbero che alla lettera b venisse citato anche il movimento.

FST: le federazioni sportive devono adeguare gli statuti se nella legge non compare più il concetto di "sport di massa". Secondo la FST le attività di cui alla lettera a costituiscono il settore dello sport per tutti, cosa che non viene ad espressione nel giusto modo.

Secondo l'**FMH** si deve adeguare la lettera d parlando di incoraggiamento di approcci e comportamenti. A ben vedere servono ancora più misure (ad es. creazione di strutture di accoglienza diurne ma anche misure riguardanti la politica degli agglomerati e del traffico), per mantenere intatto nei bambini e nei giovani il naturale piacere al movimento.

La **CVAM** è del parere che la formulazione della lettera d relativa alla lotta contro le degenerazioni e gli abusi dia adito a errori interpretativi. Si deve specificare chiaramente che si tratta di degenerazioni ed abusi nel campo dello sport.

SKGB vorrebbe che alla lettera a si parlasse non di persone, ma di donne e uomini. Bisognerebbe inoltre verificare in che modo sarebbe possibile sottolineare in modo ancora più forte e livello legislativo il particolare significato del carattere integrativo e salutare dello sport per gli stranieri residenti e per le persone con handicap.

L'upi vorrebbe che si completasse la lettera a indicando che le attività sportive e motorie devono essere "salutari". Si dovrebbe inoltre prevedere una lettera e con il seguente contenuto: "e. prevenzione degli infortuni nello sport e nel movimento."

SBLV preferirebbe un diverso ordine degli argomenti e con ciò una diversa valutazione degli obiettivi. Le lettere c e d andrebbero invertite e alla nuova lettera d si dovrebbe parlare non di sport giovanile di prestazione, ma piuttosto di sport di massa e di punta orientato verso la prestazione. Andrebbe inoltre prevista una nuova lettera c in cui si ancora nella legge il riconoscimento del lavoro benevolo nello sport di massa.

Art. 2 Collaborazione con i Cantoni, i Comuni e i privati

Cantoni:

Secondo **AG** l'irrinunciabile collaborazione fra tutte le cerchie interessate nel campo dello sport richiede la creazione di un organismo politico composto di rappresentanti di Confederazione, Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità CDS, Conferenza dei governi cantonali CdC e di altri partner importanti a livello di politica dello sport.

BS, ZH, TG, BL, TI, SH, GR e OW gradirebbero che l'articolo 2 portasse ad espressione ancora più chiaramente il principio della sussidiarietà e regolasse i principi del finanziamento della collaborazione.

LU chiede che la seconda frase del capoverso 1 venga completata con la seguente formulazione "... e della legislazione da essi emanata per promuovere sport e movimento."

SG ritiene che riguardo alla collaborazione oltre a federazioni e a società sportive dovrebbero essere citati anche altri operatori nel settore del movimento, dato che le prime si rivolgono - eccetto che nel caso dei bambini - ad una minoranza della popolazione.

Partiti:

PCS condivide il parere in merito al primato dei principi di sussidiarietà e di milizia. Secondo l'**LDP** si pone la questione su chi si accoli quali spese nell'ambito del sistema.

Altre organizzazioni:

CRCS e ASSA chiedono che vengano previsti principi per il finanziamento della collaborazione.

SA chiede che la collaborazione sia allargata anche agli organizzatori di grandi manifestazioni, considerato che esse sono divenute sempre più importanti. Secondo **STV** si dovrebbero citare anche i media che si occupano di sport. **SFGV** chiede a proposito di collaborazione il coinvolgimento di "altri operatori nel campo delle attività motorie per la salute." L'**USAM** chiede che venga citata anche la collaborazione con centri privati di fitness e salute.

Art. 3 Forme di promozione

Cantoni:

SG non condivide l'accento alla correttezza nello sport, in quanto darebbe l'impressione che lo sport di prestazione non è corretto. Sarebbe preferibile ricorrere in questa sede al binomio sport di prestazione / sport di massa.

Partiti:

PS vuole un nuovo articolo 3 bis o una nuova lettera d nel testo attuale, in cui ancorare il sostegno della Confederazione a favore della ricerca e dell'insegnamento nelle scienze dello sport. Ciò dovrebbe portare ad un rafforzamento della scuola dello sport di Macolin.

Altre organizzazioni:

cohep ritiene che in questa sede si dovrebbe ancorare nel dettato legislativo anche il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori della formazione, dello sport di prestazione e dello sport corretto e sicuro. Di conseguenza si dovrebbe poi creare un capitolo a sé stante per la ricerca (come nel diritto vigente) in cui dovrebbero essere raccolte tutte le norme in materia (articolo 16 capoverso 2, articolo 16, articolo 19 capoverso 1). Si critica inoltre che solo al capitolo 5 si chiarisca cosa s'intende parlando di "correttezza nello sport".

La **FST** fa notare che nell'articolo 3 si parla di sport di prestazione, mentre all'articolo 16 si parla anche di sport di punta. Andrebbero invece evitati due concetti diversi nella stessa legge.

Secondo **ADS** accanto allo sport corretto, alla lettera a si dovrebbe parlare anche di "sport pulito".

SKGB chiede un'aggiunta nelle spiegazioni, per garantire che la Confederazione, nel quadro della collaborazione istituzionale con altri enti pubblici e con i privati si adoperi per attuare un maggiore sostegno delle donne nel campo dello sport.

L'**upi** reputa indicato prevedere alla lettera a anche il concetto di "sport di massa".

312 *Promozione dello sport e del movimento*

3121 *Promozione generale dello sport e del movimento*

Art. 4 Programmi e progetti

Cantoni:

Secondo i Cantoni **BS, ZH, LU, BL, SH, GR** e **OW** alla norma deve essere attribuito un peso diverso e si deve procedere ad una chiara distinzione fra i programmi propri della Confederazione e quelli di Cantoni, Comuni e privati. La Confederazione deve in primo luogo appoggiare i progetti di privati, Cantoni e Comuni, offrendo propri progetti solo in via sussidiaria. Oltre a ciò dovrebbe essere previsto nella legge anche un sostegno da parte della Confederazione in termini di personale (adeguamento del capoverso 2). Proposta per il capoverso 1: "La Confederazione sostiene, coordina e avvia...". Proposta per il capoverso 2: "Sostiene e finanzia principalmente programmi e progetti di privati, Cantoni e Comuni. Se necessario avvia e finanzia progetti e programmi propri." **ZH, SH** e **GR** chiedono per il capoverso 2 una formulazione vincolante.

BE vorrebbe che venisse detto in modo esplicito che la Confederazione finanzia i propri progetti e programmi. **TG** chiede un chiarimento per spiegare che dovrebbero essere sostenute in particolare le opportunità di movimento di gruppi di popolazione che non fanno sport (persone vecchie e obese, andicappate o migranti). **ZG** chiede che - ai sensi dell'articolo 1 - nel capoverso 1 venga aggiunto "... e gruppi di popolazione".

JU fa notare che la formulazione aperta lascia alla Confederazione un ampio spazio di manovra. Nella fase di attuazione nella pratica si dovrebbero coinvolgere i Cantoni, visto che spesso il finanziamento verrebbe a gravare su di loro.

NE e **VD** ritengono che la Confederazione avvii troppi progetti.

FR vorrebbe completare la norma con un capoverso 3 che preveda il sostegno da parte della Confederazione per programmi e progetti nel campo dello sport al servizio della pace e dello sviluppo, nonché della politica federale in materia di migrazione ed integrazione. Secondo **SG** la struttura del capitolo 2 non consente di rilevare che con gli articoli 11 e 12 sono incluse anche sovvenzioni per la formazione dei quadri nello sport degli adulti. Pertanto si dovrebbe fare a ciò esplicito riferimento. Per analogia le prescrizioni legali per lo sport degli adulti dovrebbero rifarsi alle direttive G+S.

Partiti:

IL PLR concorda con gli articoli da 4 a 6, ma fa notare che si dovrebbe anche valutare l'efficacia di programmi e progetti.

LDP trova troppo vaga la formulazione del capoverso 2. In considerazione del significato della promozione dello sport e del movimento è da biasimare che la Confederazione, pur nella condizione di partner principale, non si impegni maggiormente. Per il **PS** quando si parla di attività della Confederazione si deve ricordare che esistono già diverse iniziative dello sport di diritto privato, per cui i compiti federali dovrebbero essere in primo luogo coordinazione ed eventuale cooperazione. L'**UDC** rileva un potenziale pericolo per l'iniziativa privata e la sovranità cantonale, se la Confederazione può anche avviare e coordinare programmi e progetti. In primo piano dovrebbe esserci una formulazione che sottolinea la collaborazione con Cantoni e partner.

Altre organizzazioni:

CRCS, ASSA, CFS, PSZ, SVKS, UCS e **GemeindeCH** sono dello stesso parere espresso dalla maggioranza dei Cantoni in merito al peso da dare alle prestazioni della Confederazione e a programmi e progetti dei Cantoni. Per **ASSA** e **UCS** sarebbe ragionevole anteporre alle disposizioni sulla promozione dello sport in generale quelle su G+S, dato che essa è indubbiamente il più importante strumento della Confederazione per la promozione dello sport. Secondo **santé-suisse** si deve procedere ad un'armonizzazione fra la legge sulla promozione dello sport e l'articolo 6 capoverso 1 della Legge sulla prevenzione, per cui si dovrebbe prevedere un capoverso 3 con il testo seguente: "I programmi e i progetti per promuovere le attività motorie devono essere coordinati con le misure previste in altre leggi federali, nella fattispecie con la legge sulla prevenzione."

GFS approva e è soddisfatta delle possibilità che la norma apre per un vasto sostegno allo sport e al movimento di massa.

SKGB chiede l'aggiunta di un capoverso 3 con il contenuto seguente: "Essa garantisce una partecipazione equilibrata di donne e uomini".

L'**upi** vorrebbe inserire al capoverso 1 il richiamo che le attività di sport e movimento devono essere "salutari".

Art. 5 Sostegno alle federazioni sportive

Cantoni:

VD fa notare che il testo della legge non coincide con le spiegazioni, secondo le quali la Confederazione potrebbe sostenere anche le federazioni sportive internazionali. Tale possibilità deve essere integrata nel dettato legislativo. Nelle spiegazioni relative al capoverso 3 si trova inoltre l'indicazione che alle federazioni sportive internazionali si possono concedere sovvenzioni solo in via eccezionale. Ciò sarebbe in aperto contrasto con la prassi seguita dal Cantone di Vaud. La formulazione va eliminata. In questa sede - ed in considerazione della lotta concorrenziale per aggiudicarsi le sedi delle federazioni internazionali - la prudenza da parte dello stato è fuori luogo. Essa andrebbe contro gli interessi del Cantone di Vaud e in ultima analisi della Svizzera.

Partiti:

PCS approva un controllo tramite contratti di prestazione. **PS** vorrebbe che già al capoverso 2 si facesse notare che contratti di prestazione possono essere stipulati solo se le federazioni si impegnano a contribuire a uno sport corretto ai sensi dell' articolo 18.

LDP rileva come le misure di cui al cpv. 3 dovrebbero comprendere anche l'esenzione fiscale per le federazioni sportive internazionali, mentre invece **PS** e **Verdi** chiedono che il capoverso venga abolito. Le federazioni sportive internazionali come FIFA o UEFA non devono ottenere esenzioni fiscali sotto il manto della pubblica utilità.

Altre organizzazioni:

ASSA e **UCS** approvano una valida politica a favore delle federazioni sportive internazionali, Andando ancora oltre, si dovrebbe ancorare nella norma il sostegno dei Comuni. Essi infatti sarebbero fra i più importanti sostenitori dello sport, dato che mettono a disposizione una parte essenziale dell'infrastruttura e sono chiamati ad attuare nella pratica le decisioni della Confederazione e dei Cantoni. Tale circostanza giustifica un sostegno da parte della Confederazione, Secondo l'**upi** non sono soltanto le federazioni sportive a promuovere l'attività fisica e lo sport fra la popolazione. In considerazione degli scopi del sostegno dello sport e del movimento perseguiti congiuntamente, dovrebbero essere appoggiate anche altre associazioni.

Art. 6 Impianti sportivi d'importanza nazionale

Cantoni:

BS, ZH, TG, BL, TI, SH, GR e OW approvano la CISIN, ma fanno notare che la maggior parte dei Cantoni hanno varato a livello cantonale dei piani direttivi simili, di cui la Confederazione deve tenere conto nella sua opera di pianificazione. Tale concetto deve essere espresso chiaramente nel testo legislativo. Secondo **JU, TG, BL, TI, SH, GR e OW** per il capoverso 2 si deve utilizzare una formulazione vincolante. Solo la Confederazione sarebbe in grado di sostenere progetti di livello nazionale e senza tale sostegno la Svizzera non arriverà mai a disporre di infrastrutture valide per manifestazioni sportive nazionali o internazionali. **NE** rileva che le prestazioni finanziarie della Confederazione non sono sufficienti per la realizzazione di progetti infrastrutturali in numero sufficiente e che d'altra parte i Comuni non sono intenzionati ad accollarsi tali costi.

Partiti:

PS approva l'impegno della Confederazione, ma chiede un completamento della norma per garantire che tutti gli impianti sportivi sovvenzionati in modo sostanziale dalla mano pubblica vengano sfruttati nel modo più efficiente possibile. Si fa notare come problema che soprattutto gli impianti scolastici spesso restano chiusi al pubblico al di fuori dell'orario scolastico o durante le vacanze. Per precisare si propone la seguente formulazione: "In collaborazione con Cantoni e Comuni garantisce accordi di sfruttamento che consentono un accesso per quanto possibile libero ed un'utilizzazione ottimale degli impianti sportivi finanziati con fondi pubblici".

Altre organizzazioni:

CRCS, ASSA, CFS, PSZ, SVKS, UCS e GemeindeCH a proposito concordano con la maggioranza dei Cantoni in materia di finanziamento e di rispetto delle pianificazioni cantonali da parte della Confederazione.

Topsports rileva che le pretese di federazioni internazionali, sportivi, sponsor e spettatori sono sempre più elevate e che le infrastrutture attualmente esistenti in Svizzera molto spesso devono essere temporaneamente ampliate, con costi elevati. Per questi motivi si chiede una formulazione che vincoli la Confederazione al sostegno. Dall'altra la Confederazione deve poter partecipare anche al finanziamento di strutture temporanee necessarie per la tenuta di manifestazioni sportive ricorrenti.

3122 Gioventù + Sport

Osservazioni di carattere generale riguardo a Gioventù + Sport

Cantoni:

CDPE, AI, BE, ZG, FR, NE, GL, AR e SG approvano la chiara regolamentazione delle competenze ma esprimono in parte il timore che non venga garantito dalla Confederazione il finanziamento dell'offerta di base.

AG, BS, JU, SO, ZH, BL, TI, SH, NW, UR, GR, OW e ZG riconoscono l'importanza di G+S come programma di sostegno dello sport: portata, significato e qualità di G+S sono superiori rispetto a qualsiasi altro strumento della Confederazione per la promozione dello sport. Giudicato positivo anche l'abbassamento dell'età a 5 anni, considerato che si tratta di un investimento per il futuro. L'attuale ripartizione dei compiti in G+S si è dimostrata valida. Si ribadisce che la Confederazione deve finanziare l'offerta di base. La rinuncia a tale principio avrebbe conseguenze negative importantissime per l'intero sistema di sostegno dello sport in Svizzera, dato che non tutti i Cantoni sarebbero in grado di reperire i fondi necessari.

Partiti:

Il **PPD** approva l'abbassamento dell'età G+S a 5 anni e parte dal presupposto che i mezzi ulteriori necessari per G+S-Kids verranno messi a disposizione dalla Confederazione.

PCS concorda con le disposizioni in materia di G+S.

Per il **PLR** il programma di sostegno G+S si è rivelato assolutamente adeguato. Positivo l'abbassamento dell'età G+S a 5 anni. La ripartizione dei costi fra Confederazione e Cantoni al 50% ciascuno è ipotizzabile. Fondamentale è riuscire ad ottenere il massimo risultato possibile con mezzi finanziari relativamente modesti.

I **Verdi** considerano positivo l'abbassamento dell'età G+S. Si dovrebbe verificare se non fosse auspicabile un adeguamento al programma HarmoS, abbassando ulteriormente il limite a 4 anni compiuti. Il finanziamento dovrebbe essere garantito interamente dalla Confederazione.

LDP critica il fatto che la Confederazione cerchi di sottrarsi alle proprie responsabilità finanziarie.

Il **PS** concorda con l'abbassamento dell'età G+S a 5 anni.

Altre organizzazioni:

KaVCH, LCH, cohep, DOBS, PHZH, PHS, GFS, KS, ASSA, CRCS, PSZ, SVKS, UCS, FSN, swisski, STV, Swiss Volley, SOA, SA, ASF, swissfit, SRV, SJV, EHV, Billiard, SAC, CDS, SAJV, youthnet, PfadiCH, Blauring, CVJF/CVJM, SSP e EKKJ approvano l'allargamento alla fascia di età fra 5 e 10 anni, che consente di avviare i bambini allo sport sin da piccoli, risvegliando in loro gioia e piacere per il movimento. Si ricorda che è decisivo iniziare la lotta contro la sedentarietà il prima possibile. Promuovendo il movimento fra i bambini le generazioni future potranno risparmiare sui costi della salute, ragion per cui il finanziamento di offerte in questo ambito deve essere garantito dallo stato. Si dovrebbe esaminare un'eventuale partecipazione dell'Ufficio federale della sanità pubblica o di Promozione salute svizzera, mentre si deve rinunciare ad una partecipazione di privati sotto forma di donazioni o sponsorizzazioni.

KaVCH, LCH, cohep, DOBS, PHZH, PHS, GFS, KS, ASSA, CRCS, PSZ, SVKS, UCS, FSN, swisski, STV e Swiss Volley chiedono che il finanziamento venga assicurato per intero dalla Confederazione.

Secondo l'**ASSA** grazie all'abbassamento dell'età G+S a 5 anni si può aumentare del 50% la portata del programma, già oggi molto diffuso. **CRCS** rileva che con l'abbassamento si darà un contributo più efficace, durevole ed efficiente all'intero sistema di promozione dello sport in Svizzera. Secondo **Swiss Volley** si dovrebbero investire molti più mezzi finanziari nell'ampliamento di G+S-Kids. La **FST** giudica sostenibile l'abbassamento dell'età. Il finanziamento deve essere garantito dallo stato, curando di non sottrarre però mezzi allo sport di prestazione e all'educazione fisica scolastica. Nella normativa di applicazione inoltre si dovrebbe fare in modo che gli sport che comportano un'attività fisica ridotta non vengano più considerati. **CVAM, USI e swissmem** sono d'accordo con l'abbassamento dell'età G+S a 5 anni, ma sottolineano che le varie discipline devono essere offerte in forma adeguata all'età dei partecipanti. **KaVCH, SAJV, youthnet, PfadiCH, Blauring e CVJF/CVJM** in merito all'abbassamento dell'età G+S a 5 anni fanno notare che gli obiettivi possono essere raggiunti solo se si aiutano le federazioni sportive nel lavoro con la nuova fascia d'età e si consente una certa flessibilità nell'impiego dei monitori

nei vari gruppi di età. È inoltre necessario il sostegno della Confederazione alle federazioni sportive sotto forma di prestito di materiali.

FSN e Swiss Volley biasimano che nelle disposizioni relative a G+S non si citino espressamente le federazioni e si parli solo di organizzazioni private. Ciò consente a operatori commerciali di partecipare a G+S, che però si regge - oltre che sui Confederazione e Cantoni - su federazioni e società sportive chiamate a realizzarlo nella pratica. Per evitare il problema - e in considerazione del loro significato e della loro posizione nella società - si dovrebbe privilegiare la collaborazione con le federazioni. Nel caso in cui in linea sussidiaria si volesse far partecipare anche altre organizzazioni private si dovrebbero meglio definire e differenziare i concetti.

Art. 7 Programma

Cantoni:

Secondo **CDPE, BS, ZH, TG, TI, NW, UR, GR, OW, ZG, BE, ZG, FR, GL** e **SG** si deve provvedere ad un adeguamento ad HarmoS, ovvero dovrebbero poter partecipare alle offerte G+S bambini a partire dai 4 anni compiuti (data limite 31 luglio).

Per **VD** si deve distinguere chiaramente fra G+S-Kids e l'idea del movimento quotidiano a scuola, che non dovrebbe essere trascurata a favore del programma. G+S-Kids è un programma su base volontaria che raggiunge tendenzialmente i bambini che già praticano sport, mentre si vuole spingere a fare movimento soprattutto quelli che svolgono un'attività fisica insufficiente.

Partiti:

PS fa notare che l'allargamento del programma ai bambini fra 5 e 10 anni non deve comportare una diminuzione dell'attuale offerta G+S.

Altre organizzazioni:

ASSA, CRCS, SVKS, UCS e **GemeindeCH** chiedono l'adeguamento all'età della prima scolarizzazione secondo il concordato HarmoS.

FST: nel capoverso 2 (nella versione in lingua tedesca NdT) va cambiata la formulazione, per evitare che qualcuno capisca che il programma è accessibile solo a partire dai 6 anni.

Uni BE fa notare che la formulazione attuale del capoverso 2 necessita un'interpretazione e propone il seguente testo: "... il positivo sviluppo fisico, motorio, psicologico e sociale di bambini e giovani tramite lo sport". Secondo **cohep** va chiarito il concetto "vivere lo sport in modo globale" cui va preferita la formulazione usata nel rapporto esplicativo ("...sviluppo non solo motorio ma anche cognitivo, emozionale e sociale".).

Per consentire la partecipazione al programma di tutti gli strati sociali la **EKKJ** chiede un nuovo capoverso 2 bis, nel quale la Confederazione sostiene le pari opportunità di partecipare di tutti i bambini e giovani.

Art. 8 Collaborazione

Cantoni:

JU, VS e **NE** si chiedono se il rimando ai Comuni nel capoverso 1 debba far pensare che ci si attende da loro un contributo anche finanziario. Se così fosse, i Comuni andrebbero esclusi dalla lista.

Secondo **BL** nel capoverso 2 il termine "autorità" può essere eliminato. In tal modo l'organizzazione viene demandata ai Cantoni.

Secondo **VD** i Cantoni devono essere maggiormente coinvolti nello sviluppo futuro di G+S, dato che apporterebbero un contributo finanziario relativamente elevato al programma.

Partiti:

PS chiede una precisazione della norma in modo che sia affermato a livello di legge il finanziamento completo del programma a cura della Confederazione.

Altre organizzazioni:

La **CFS** propone di cancellare il termine "autorità" nel capoverso 2.

Art. 9 Offerta di base

Cantoni:

BS, JU, ZH, TG, BL, TI, SH, NW, GR, OW, ZG, VS, ZG e **FR**: il capoverso 1 va formulato in modo da ampliare l'offerta di corsi e campi anche a G+S-Kids (... corsi e campi per bambini e giovani da 4 a 20 anni ...).

BE, NE, BS, JU, ZH, TG, BL, TI, SH, NW, GR, OW, ZG, VS, ZG e **FR**: il capoverso 2 lett. a va cancellato, perché l'offerta di base è descritta già al capoverso 1.

JU e **VS** propongono inoltre una modifica del titolo. Analogamente, all'articolo 10 si dovrebbe parlare di "Formazione dei giovani".

TG approva esplicitamente l'opportunità data ai Cantoni di completare l'offerta di base, prevista nel capoverso 3.

Altre organizzazioni:

CRCS e **SVKS**: il capoverso 1 non chiarisce abbastanza che l'offerta di corsi e campi deve essere accessibile anche a G+S-Kids. La disposizione va quindi chiarita in questo senso (... corsi e campi per bambini e giovani da 4 a 20 anni ...). Il capoverso 2 lett. a va cancellato, perché l'offerta di base è descritta già al capoverso 1.

SKGB chiede un'aggiunta al capoverso 2, in cui il Consiglio federale si impegna a garantire pari opportunità di accesso per maschi e femmine.

SAJV, youthnet, PfadiCH, Blauring e **CVJF/CVJM** chiedono che nel capoverso 2 si imponga al Consiglio federale di consultare preventivamente le organizzazioni private.

Art. 10 Formazione dei quadri

Altre organizzazioni:

CVAM si dice contraria, ad una "statalizzazione" della formazione di quadri, che rappresenta una modifica del diritto vigente. **USAM** in conformità al principio della sussidiarietà chiede che venga mantenuta la formulazione attuale.

SKGB chiede che nel capoverso 3 si ricordi che si deve prestare attenzione ad una rappresentanza equilibrata di donne e uomini.

SAJV, youthnet, PfadiCH, Blauring e **CVJF/CVJM** vogliono che al capoverso 3 si imponga al Consiglio federale di consultare preventivamente le organizzazioni private.

Art. 11 Prestazioni della Confederazione

Cantoni:

AG, BS, SO, ZH, AI, LU, BL, TI, SH, NW, UR, GR, OW, ZG e **VD** chiedono di completare il capoverso 1, specificando che la Confederazione deve finanziare in toto l'offerta di base. Una simile soluzione non solo rappresenterebbe la continuazione del sistema attuale, ma sarebbe anche conforme ai principi della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC). Inoltre, se venisse a mancare il finanziamento completo, non sarebbe più possibile garantire la direzione di G+S da parte della Confederazione e l'applicazione uniforme delle norme in materia. Si rischierebbe in tal caso di ritrovarsi in tempi relativamente brevi con diverse varianti regionali e cantonali di G+S.

Partiti:

Secondo il **PS** si devono riprendere le seguenti prestazioni statali previste nelle legislazione attuale: assicurazione sulla responsabilità civile a cura dei Cantoni, visita medica gratuita e tariffe preferenziali per chi usa i mezzi di trasporto pubblici.

Altre organizzazioni:

CRCS, CFS, SVKS, UCS e **GemeindeCH** chiedono un'aggiunta al capoverso 1, in cui si prevede che la Confederazione deve assumersi per intero il finanziamento. Come motivazione si condivide quella esposta da diversi Cantoni (v. sopra).

KaVCH, SAJV, youthnet, PfadiCH, Blauring e **CVJF/CVJM** fanno notare che per le attività che richiedono l'uso di molto materiale il sostegno Confederazione assume centrale importanza per la promozione dello sport e del movimento. Per il gruppo di utenti Associazioni giovanili si dovrebbe quindi rinunciare alla partecipazione ai costi.

313 Formazione

3131 Sport nella scuola

Osservazioni di carattere generale

Cantoni:

CDPE, TG, AI, UR, GR, OW, VS, BE, FR e AR: dopo l'approvazione degli articoli costituzionali sull'istruzione l'ordine delle ripartizione di competenze costituzionali è stato chiarito e modificato, per cui non sono più ammissibili direttive qualitative o quantitative. Oltre a ciò la responsabilità per i contenuti dell'educazione fisica scolastica non dovrebbe essere separata dalla responsabilità a livello di finanze e di conduzione del personale.

CDPE, TG, AI, NW, UR, OW e SZ ricordano inoltre che mancano le basi legali che garantiscano il finanziamento dell'educazione fisica nella formazione professionale di base. Una disposizione in tal senso sarebbe da inserire nella legge sul promovimento dello sport e in quella sulla formazione professionale. Secondo **LU** si deve prevedere una regolamentazione nella legge sulla formazione professionale e chiedere alla Confederazione d'impegnarsi a produrre un manuale didattico obbligatorio ed un piano quadro delle lezioni.

Secondo **JU** la Confederazione è autorizzata a formulare obiettivi di massima per l'educazione fisica, mentre la loro attuazione nella pratica resta attribuita ai Cantoni.

TI propone come nuovo titolo per il capitolo: Educazione fisica nella scuola.

VD sottolinea che anche in questo ambito il rapporto esplicativo è particolarmente poco chiaro e che mancano indicazioni in merito al contenuto delle norme sulla formazione. Ritiene pertanto di non essere in grado di pronunciarsi in modo chiaro ed univoco sui diversi punti trattati nel capitolo. Ciò vale in particolare per il campo della formazione professionale.

SG propone che si parli già nel titolo di "sport e movimento nella scuola", considerato che in questo ambito vengono utilizzati molti fondi pubblici, che non dovrebbero essere riservati esclusivamente per garantire una posizione "monopolistica" allo sport tradizionale.

Partiti:

Il **PLR** biasima che le condizioni quadro per l'educazione fisica contenute nella proposta non siano in linea con i tempi. La Confederazione dovrebbe impegnarsi molto di più nell'educazione fisica scolastica, dato che si tratta di un settore chiave della promozione statale dello sport (attuazione delle ore obbligatorie, miglioramento della qualità, etc.). Secondo il **PLR** la competenza della Confederazione non va messa in discussione.

I **Verdi** criticano che non si accenni neanche al fatto che la legge attuale viene applicata in modo in parte insoddisfacente (educazione fisica obbligatoria nelle scuole professionali). Si dovrebbe prestare attenzione al problema e prevedere possibilità di sanzioni per i contravventori. Secondo il **PS** si deve agire soprattutto nella scuola per contrastare le carenze motorie nei bambini. Confederazione e Cantoni devono assumersi ciascuno le proprie responsabilità nell'ambito dell'articolo costituzionale sull'istruzione e nel rispetto di HarmoS.

La **LDP** approva le intenzioni della Confederazione. Tuttavia le sole disposizioni di legge, senza un relativo impegno finanziario della Confederazione difficilmente risultano efficaci.

Altre organizzazioni:

ASSA e PSZ approvano le formulazioni (**ASSA** avrebbe voluto disposizioni ancora più incisive). In considerazione degli obiettivi della legge nel campo della formazione la Confederazione deve avere la possibilità di influenzare gli aspetti sia qualitativi che quantitativi.

L'ASEF fa notare che i poteri decisionali in merito a principi qualitativi e entità minima devono restare alla Confederazione anche se è auspicabile una collaborazione con gli organi competenti dei Cantoni nell'ambito dell'elaborazione delle ordinanze di esecuzione.

GFS giudica sensate le direttive della Confederazione sia per l'educazione fisica obbligatoria sia per la formazione dei docenti.

Nell'applicazione dell'articolo 12 secondo **NK** si vedrà quanto è valida l'effettiva collaborazione fra Confederazione e Cantoni.

Secondo **LCH e cohep** nel coinvolgere la scuola dell'infanzia si deve far attenzione a garantire la coordinazione con HarmoS.

SHDK sottolineano l'importanza dello sport universitario e chiedono una norma sulle competenze in cui la Confederazione sostiene la pratica sportiva regolare a livello di università.

SOA, SA, ASF, Swissfit, SRV, SJV, Billiard e SAC, chiedono che si prevedano per legge almeno tre ore e settimanali fino al livello di scuola media. La Confederazione dovrebbe inoltre svolgere effettivamente il controllo sui Cantoni (**SOA e UCS**). **SOA** è inoltre soddisfatta che si prevedano espressamente altre possibilità di movimento nel quadro della scuola.

UCS e GemeindeCH ritengono che la Confederazione debba prevedere requisiti minimi qualitativi e quantitativi. L'educazione fisica è elemento centrale del sostegno dello sport e la possibilità di guidare tale ambito è irrinunciabile per la Confederazione.

USI appoggia la competenza della Confederazione nel campo della scuola e la facoltà di determinare standard minimi per la formazione dei docenti di questa materia.

Swissmem sostiene le formulazioni degli articoli 12 e 13 dell'avamprogetto e saluta in particolare un'azione coordinata con i Cantoni.

SSP sottolinea la necessità che le ore obbligatorie previste vengano effettivamente attuate nei Cantoni - cosa che attualmente non sempre avviene. Un controllo da parte della Confederazione risulta pertanto assolutamente necessario.

EKKJ ritiene assolutamente necessario che la Confederazione possa emanare direttive sulla qualità, visto che lezioni di educazione fisica mal fatte fanno più male che bene. Si suggerisce inoltre di promuovere possibilità di movimento anche nell'età prescolastica.

Art. 12 Promozione delle opportunità di praticare sport e movimento a scuola

Osservazioni sul capoverso 1:

Cantoni:

CDPE, AG, BS, ZH, AI, LU, BL, NW, OW, VS, BE, SZ, FR, NE, GL, AR e SG: va cancellata la parte "Nell'ambito dell'insegnamento scolastico" perché il sostegno dell'attività fisica va ben oltre questo ambito. **BS e SO** propongono di parlare del sostegno di lezioni quotidiane di educazione fisica e di movimento. **SH e GR** approvano esplicitamente il richiamo a sport e movimento quotidiani.

In considerazione di condizioni quadro anche molto diverse a seconda del livello scolastico, secondo **JU** "ogni giorno" va cancellato.

TI propone di scambiare l'ordine dei capoversi 1 e 2 perché l'insegnamento obbligatorio è più importante.

Partiti:

PCS sottolinea che i Cantoni debbono effettivamente essere richiamati alle proprie responsabilità da parte della Confederazione, dato che molti di loro non adempirebbero ai propri doveri, soprattutto nel campo dell'educazione fisica nelle scuole professionali.

Il **PS** chiede per la Confederazione possibilità sanzionatorie per i Cantoni che non rispettano l'obbligo.

Altre organizzazioni:

CRCS, SVKS, PHZH e DOBS approvano le opportunità di movimento quotidiane nell'ambito delle lezioni. **SVKS** vorrebbe un ampliamento anche oltre l'ambito scolastico. **PHZH** va oltre, chiedendo che la Confederazione determini standard minimi nel capoverso 3.

Uni BE chiede che si precisi che gli impianti costruiti dal settore pubblico sono a disposizione della popolazione.

Osservazioni sul capoverso 2:

Cantoni:

TG chiede una precisazione per il settore delle scuole professionali: "... e nelle scuole per la formazione professionale preliminare e di base".

SG suggerisce che nelle disposizioni di attuazione non si preveda il numero delle lezioni ma si diano raccomandazioni che possono variare a seconda di età e livello scolastico dei bambini. Tale soluzione garantirebbe un certo ambito discrezionale ai Cantoni.

Altre organizzazioni:

L'**USS** approva chiare disposizioni soprattutto per l'educazione fisica nelle scuole professionali e rimanda alle richieste espresse nella mozione Bruderer del 19 settembre 2007.

L'**USAM** approva in linea di massima le competenze della Confederazione, ma non vorrebbe che l'educazione fisica nelle scuole professionali venisse ampliata. In fin dei conti lo sport riguarda il singolo individuo o le federazioni sportive.

sicsvizzera vuole inoltre un obbligo per i Cantoni, affinché venga garantita anche la qualità dell'educazione fisica offerta nelle scuole professionali.

EKKJ pretende che ci siano controlli ed adeguate sanzioni nel caso in cui le disposizioni legali non siano state attuate.

Osservazioni sul capoverso 3:

Cantoni:

CDPE, AI, UR, GR, OW, ZG, VS, BE, FR, GL, AR e SG: questo capoverso sarebbe contrario alle nuove norme costituzionali sull'istruzione. La Confederazione non ha la competenza di stabilire una quantità minima, né principi qualitativi per l'insegnamento dell'educazione fisica a scuola. **TG** e **VS** chiedono che il capoverso 3 sia cancellato. **SZ** fa notare che la formulazione probabilmente contraddice le nuove norme costituzionali, ma resta pur sempre sensata. Il numero di lezioni previste non dovrebbe però essere ampliato rispetto a quando previsto attualmente.

BS, ZH e **BL** giudicano sensato un diritto dei Cantoni ad essere ascoltati.

Secondo **JU** il campo di applicazione del capoverso 3 dovrebbe essere limitato all'istruzione scolastica obbligatoria.

TI constata con piacere che si vogliono regolare entità minima e principi qualitativi. In base all'importanza i capoversi 1 e 3 dovrebbero essere scambiati di posto.

NE sostiene competenze regolamentari della Confederazione per gli aspetti tanto qualitativi che quantitativi. Nell'emanazione delle relative disposizioni a livello di ordinanza i Cantoni vanno considerati come i destinatari principali.

Partiti:

Il **PS** chiede che sia esplicitamente citato nella legge il numero di ore settimanali per la scuola dell'obbligo e per le scuole medie e superiori fino al livello secondario II. Si approva la determinazione di principi qualitativi.

Altre organizzazioni:

SVKS giudica positivamente il diritto dei Cantoni ad essere consultati. Le competenze regolamentari della Confederazione però non dovrebbero portare ad un aumento del numero di ore.

LCH e **cohep** sostengono le competenze regolamentari della Confederazione in merito alla determinazione di standard minimi qualitativi e quantitativi.

SKGB chiede che oltre alle fasce d'età si considerino anche i sessi.

Art. 13 Formazione e perfezionamento dei docenti

Cantoni:

CDPE, UR, GR, OW, VS, BE, SZ e **FR:** in base alla Costituzione e come conseguenza della NPF ai Cantoni spetta la competenza di regolare la formazione dei docenti. Un'eccezione esiste solo per i docenti delle scuole professionali. Pertanto, la Confederazione può sì impegnarsi a favore di un'istruzione di buona qualità, ma solo in collaborazione con i Cantoni e tenendo presenti le competenze cantonali sulla formazione dei docenti. Secondo **LU** e **SG** il capoverso 2 contrasta con l'ordinamento costituzionale delle competenze.

Secondo **BS, ZH, TG, BL, SH, GR, OW** e **ZG** nel capoverso 1 si dovrebbero riportare anche altre istituzioni che si occupano della formazione e del perfezionamento professionale dei docenti di educazione fisica.

JU ritiene che il diritto della Confederazione ad emanare regole in questo settore dipenda in larga misura dal suo impegno. Regole e direttive sono giustificate solo se la Confederazione mette poi a disposizione anche i relativi manuali didattici.

Secondo **TI** e **NE** si deve approvare un maggiore impegno della Confederazione sotto forma di formulazioni vincolanti. L'impegno della Confederazione dovrebbe essere concordato con la

CDPE. **NE** si augura anche un corrispondente impegno finanziario da parte della Confederazione.

SH chiede esplicitamente nei due capoversi una formulazione vincolante.

Partiti:

LDP non vuole espressioni come "può ..." ma una formulazione più decisa.

PS sostiene con vigore competenze per la Confederazione.

Altre organizzazioni:

ASSA, CRCS, CFS e SVSS, SVKS e LCH sono per il coinvolgimento di altre organizzazioni per il settore della formazione e del perfezionamento per i docenti di sport.

Uni GE chiede una formulazione vincolante.

Uni BE rileva che la competenza per le regole sulla formazione dei docenti è attribuita alla CDPE.

NK, PHZH e DOBS chiedono per tutti e due i capoversi una formulazione vincolante per fare in modo che si raggiungano standard minimi unitari a livello nazionale nella formazione dei docenti.

Cohep teme che la competenza regolamentare della Confederazione minacci l'autonomia dell'università. Oltre a ciò iniziative prese in questo ambito collidono con la coordinazione a livello svizzero curata dalla CDPE. Eventualmente la Confederazione potrebbe prevedere requisiti per le direttive per il riconoscimento dei diplomi, che però dovrebbero essere poi allargate a tutte le materie. Oltre a ciò si rimanda al nuovo dettato costituzionale in materia di istruzione e si fa notare che le regolamentazioni sulla formazione dei docenti ricadono nell'ambito di competenza della CDPE.

Art. 14 Resoconto

Cantoni:

CDPE, JU, ZH, TG, AI, BL, UR, OW, VS, BE, SZ, FR, NE, GL e VD: un resoconto a parte è inutile. Si deve piuttosto fare in modo che un controllo specifico delle lezioni di educazione fisica venga ripreso nel sistema di monitoraggio nazionale dell'istruzione di Confederazione e Cantoni. **GR** e **ZG** chiedono che il principio venga espresso nella legge.

TI dubita che i Cantoni possano redigere un resoconto adeguato su quanto promosso nei vari ambiti citati.

Partiti:

Il dovere di inviare un resoconto è giudicato non più molto sensato dal **LDP**, se in caso di mancata attuazione delle norme di legge non si prevedano sanzioni.

Secondo il **PS** sono necessari un vero controllo e misure efficaci per il caso in cui non siano rispettate le norme di legge.

Altre organizzazioni:

CFS, Uni BE e **cohep** chiedono l'integrazione nel sistema di monitoraggio dell'istruzione. Secondo **cohep** ai fini di una terminologia unitaria si dovrebbe scegliere una formulazione analoga a quella dell'articolo 12 "impianti necessari per l'insegnamento dell'educazione fisica" o dell'articolo 6 "impianti sportivi" (riguarda solo la versione in lingua tedesca, dove si introduce una terza formulazione "Sportstättenbau" NdT).

PHZH ritiene importante un relativo resoconto.

FST: al posto di un complicato reporting si dovrebbe garantire l'applicazione delle disposizioni legali per mezzo di controlli efficaci.

USI e Swissmem: nelle disposizioni di attuazione si deve essere più concreti perché altrimenti il resoconto senza relativa attività di guida perde d'importanza.

3132 Scuola universitaria

Art. 15

Osservazioni sul capoverso 1:

Cantoni:

AI: esplicito sostegno per una scuola universitaria federale per lo sport.

NE giudica adeguata la disposizione sulla scuola universitaria. Si dovrebbe inserire nella legge una dichiarazione sui diplomi attribuiti (abilitazione all'insegnamento ai livelli medi I e II).

AG e **TI** chiedono una migliore coordinazione fra la SUFSM e le altre università che offrono una formazione nel campo dello sport. La formazione attualmente sarebbe poco coordinata e poco orientata sulla pratica. La SUFSM deve pertanto mirare ad una coordinazione nel panorama globale della formazione nel campo dello sport e del movimento. **AG** chiede inoltre un consiglio dello sport esterno all'amministrazione federale come organo di guida e controllo della SUFSM. **GR** sostiene in linea di massima la gestione della scuola universitaria da parte della Confederazione. La soluzione proposta, che prevede la SUFSM integrata in un Ufficio federale, dovrebbe però essere ripensata, soprattutto in considerazione del panorama elvetico della formazione universitaria. Secondo **TG** si deve verificare se l'affiliazione di una scuola universitaria specialistica in un ufficio federale non sia in contraddizione con la futura legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento del settore svizzero universitario (LASU).

CDPE, UR, OW, ZG, BE, FR e **AR** approvano in linea di massima la gestione di una scuola universitaria dello sport, che dovrebbe però essere inserita al meglio nel panorama universitario elvetico. La SUFSM dovrebbe pertanto essere integrata in una scuola universitaria già esistente. In ogni caso accreditamento e ammissione allo studio dovrebbero basarsi sulle norme vigenti per le scuole universitarie. Un'autonomia giuridica sarebbe possibile, come mostrano anche le esperienze fatte da diversi Cantoni con le loro scuole universitarie professionali, ma una scuola specialistica completamente avulsa dal resto del mondo universitario costituirebbe un problema. Oltre a ciò con una simile soluzione si renderebbe più difficoltosa la gestione congiunta fra Confederazione e Cantoni della formazione di livello universitario. Secondo **JU** e **VS** la SUFSM dovrebbe integrarsi nel panorama universitario elvetico, magari come parte di una scuola universitaria professionale o di un'alta scuola pedagogica. In ogni caso accreditamento e ammissione allo studio dovrebbero basarsi sulle norme sulle scuole universitarie. **BE** si dichiara favorevole al mantenimento dell'affiliazione alla Scuola universitaria bernese.

SG suggerisce la creazione di un capoverso 4 in cui alla scuola universitaria si affida il compito di valutare per conto dei Cantoni equivalenze nella formazione dei docenti di educazione fisica e nell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole professionali.

BL, BS, SO, ZH, LU, NW, SH, SZ, VD e **GL:** nessuna osservazione in merito a tale disposizione.

Partiti:

Secondo il **PLR** la SUFSM è un modello di successo e l'incorporazione presso l'UFSPPO comporta vantaggi e sinergie. Considerato però che numero di studenti e di collaboratori non sono in correlazione fra loro, sarebbe giusto e sensato valutare un'eventuale affiliazione dal punto di vista organizzativo della SUFSM e possibili forme di collaborazione con PF, scuole universitarie professionali etc.

PS preferisce lo status quo, nei limiti in cui si garantisce la conformità alla LASU.

PPD, PCS, Verdi, Liberale e **UDC:** nessun commento.

Altre organizzazioni:

SOA, SA, ASF, Swissfit, STV, SRV, SJV, Billiard, Plussport, SAC, ASSA, CVAM, USI e **swissmem:** la SUFSM deve rimanere parte integrante dell'UFSPPO per garantire uno sfruttamento ottimale delle sinergie.

La **FST** preferirebbe per la SUFSM la forma giuridica di istituzione di diritto pubblico con personalità giuridica autonoma, ma per il resto rinvia alla presa di posizione della SOA.

NK e **Uni BE:** l'accREDITAMENTO della SUFSM come scuola universitaria dovrebbe essere conforme al dettato della nuova LASU. Se del caso la SUFSM deve essere prevista come istituto universitario. L'UFSPPO dovrebbe essere rafforzato come unità, ma contemporaneamente si dovrebbe prestare attenzione alla maggiore autonomia possibile della scuola. **cohep** ritiene piuttosto problematico che un ufficio federale gestisca una scuola universitaria. Sorprende inol-

tre che - al contrario delle regole proposte nella LASU - il Consiglio federale possa disciplinare l'accREDITAMENTO della SUFSM. Nel contesto LASU va inoltre rilevato che la SUFSM non rientrerebbe in nessuno dei tre tipi di scuole superiori (università, scuole universitarie professionali, alte scuole pedagogiche).

La **CFS** chiede che per quanto riguarda i controlli per legge la SUFSM venga sottoposta ad un organo neutrale (ad es. un consiglio dello sport).

Uni GE, LCH, DOBS e PHZH: nessun commento.

Osservazioni sul capoverso 2:

SKGB e SG: la scuola universitaria dovrebbe preoccuparsi di più dei problemi dell'uguaglianza e la categoria "sesso" dovrebbe essere meglio trattata nei progetti di ricerca.

314 Sport di prestazione

Art. 16 Misure

Cantoni:

AG, BS, ZH, TG, BL, TI, SH, UR, GR, OW, ZG, BE e ZG fanno notare che Comuni e Cantoni sarebbero incaricati soprattutto della promozione dello sport giovanile e di massa.

AI chiede un sostegno solo sussidiario per lo sport giovanile di prestazione, considerato che tale compito compete innanzitutto alle federazioni sportive.

LU chiede che nel testo di legge venga considerato anche lo sport handicap.

Partiti:

PLR e Verdi approvano la creazione di una base legale per il sostegno dello sport di punta.

D'altra parte però si sottolinea che le attività in questo ambito dovrebbero essere lasciate in primo luogo ai privati e si respinge un ampliamento dell'impegno della Confederazione. Secondo il **PS** la norma va sostanzialmente approvata. Se da un lato dev'essere preferita l'iniziativa privata, in considerazione dei costanti rapporti fra lo sport di punta e quello di massa un minimo impegno da parte dello stato viene considerato imprescindibile. Ad esempio, soprattutto a livello giovanile vanno promosse misure di accompagnamento come modelli di apprendistato professionale che favoriscono la pratica sportiva e sostegno sociale dello sportivo di punta. Oltre a ciò per i talenti nell'età della scolarità obbligatoria che per via degli impegni sportivi non possono frequentare la scuola nel luogo di domicilio si dovrebbe cercare una soluzione adeguata per il pagamento delle eventuali rette scolastiche.

LDP chiede nel capoverso 1 una formulazione vincolante. Si sostiene esplicitamente il capoverso 2 lettera d.

Altre organizzazioni:

SOA, SA, FST, swissfit, swisski, SRV, SJV e Billiard chiedono alla Confederazione che - nella sua qualità di importante datore di lavoro - assicuri un clima favorevole allo sport e crei le basi legali per poter dare lavoro ad uno sportivo di punta o sostenerlo efficacemente in un altro modo. In questo ambito gli atleti svizzeri sono chiaramente svantaggiati rispetto ai colleghi stranieri. **SA** chiede inoltre che nel capoverso 2 lettera d si citi anche l'Esercito, visto che è pur sempre un importante datore di lavoro. **FST e Swiss Volley** chiedono nel capoverso 1 una formulazione vincolante.

La **SRV** suggerisce la creazione di un fondo di investimenti che - analogamente al modello della CISIN - consenta alle federazioni sportive l'acquisto di materiale per la formazione.

ASF sottolinea che il ruolo di guida spetta alle federazioni sportive e la Confederazione deve fare di tutto per creare condizioni quadro favorevoli.

Secondo **Uni BE** è inutile citare la ricerca al capoverso 2 lettera b in quanto già se ne parla all'articolo 15 capoverso 2 e si avrebbe inoltre uno spostamento delle priorità insensato dal punto di vista della politica sociale.

FMH e SSP rilevano che si deve prestare particolare attenzione a non esagerare con l'allenamento di bambini e giovani.

ASSA, CRCS, PSZ, SVKS, UCS e GemeindeCH chiedono una formulazione vincolante nel capoverso 1. È incontestabile che lo sport di punta ha un effetto positivo per l'intera popolazione.

ne, per cui è anche giusto sostenerlo. Cantoni e Comuni sosterranno lo sport di punta sulla base delle proprie possibilità. Invece sarebbe solo la Confederazione - insieme a Swiss Olympic e alle federazioni sportive - a sostenere in modo effettivo lo sport di prestazione. **PSZ** chiede delle regole per i giovani talenti che per gli impegni sportivi sono costretti a frequentare una scuola - privata o pubblica - fuori domicilio.

Art. 17 Manifestazioni sportive internazionali

Cantoni:

BS, ZH, TI, SH, GR, OW, ZG e VD approvano il ruolo di coordinazione assunto dalla Confederazione in occasione di manifestazioni sportive internazionali e chiedono un relativo sostegno finanziario da parte della stessa, dato che in questi casi si tratta sempre di affari di livello nazionale. Nel capoverso 1 si dovrebbero citare i Comuni, in quanto contribuirebbero anche loro ai costi. Al capoverso 2 si preferirebbe una formulazione vincolante. Infine si dovrebbe elaborare un documento di base sulle manifestazioni sportive d'importanza nazionale.

BL vorrebbe che nel capoverso 1 si esprimesse meglio che dovrebbero partecipare in misura adeguata ai costi i Cantoni e i Comuni ospitanti. La Confederazione non può costringere Cantoni a piacimento a dare un apporto finanziario.

Partiti:

PCS chiede che dal capoverso 2 sia cancellata la competenza della Confederazione nel campo della promozione. Manifestazioni sportive di grandi dimensioni porterebbero vantaggio non alla Svizzera, ma esclusivamente alle federazioni sportive internazionali e non apporterebbero alcun contributo al rafforzamento dell'identità nazionale.

I **Verdi** sono molto critici nei confronti del finanziamento di grandi manifestazioni sportive internazionali. La norma va pertanto cancellata.

PS riconosce la necessità di una norma del genere, ma si aspetta una chiara presa di posizione a favore della loro sostenibilità ambientale. Il capoverso 2 andrebbe completato come segue: "...internazionali. Assicura che pianificazione e attuazione avvengano sulla base di un piano di sostenibilità. ..."

Altre organizzazioni:

SA, ASF, swissfit, swisski, ASSA, CRCS, EKS, PSZ, SVKS, UCS e GemeindeCH approvano la possibilità del sostegno della Confederazione a manifestazioni sportive internazionali.

ASF e **ASSA** giudicano positivo che si sostengano anche i congressi. Invece, sia al capoverso 1 che al capoverso 2 l'impegno della Confederazione dovrebbe essere formulato in maniera più vincolante, dato che gli appuntamenti sportivi internazionali sono pur sempre anche manifestazioni di portata nazionale. **CRCS** chiede che al capoverso 1 siano citati anche i Comuni. La **CFS** chiede al capoverso 1 una limitazione ai Cantoni che ospitano le manifestazioni. **SVKS** vorrebbe che si citasse anche il livello amministrativo del distretto.

La **FST** biasima che il sostegno è limitato alle grandi manifestazioni sportive internazionali e lo allargherebbe anche ai maggiori appuntamenti nazionali. **STV** rinvia al grande significato degli appuntamenti internazionali per il marketing, l'immagine e il prestigio del paese ospitante, che nel rapporto esplicativo non sono stati citati.

Topsports approvano le nuove possibilità offerte dalla legge e ritengono che la Confederazione deve assumere un ruolo di guida, insieme a Swiss Olympic. Ritengono invece che si dovrebbero sostenere non solo gli appuntamenti isolati, ma anche le grandi manifestazioni annuali, visto che queste ultime sono di centrale importanza per l'immagine di un paese. Tale circostanza deve essere considerata di concerto nella legge.

315 Correttezza nello sport

3151 Misure generali

Art. 18

Cantoni:

TI, SH, BL, AI, TG e GR approvano senza riserve la norma. **ZG** chiede che al capoverso 2 siano citati anche gli abusi di alcool, tabacco e droghe.

BS chiede che si parli anche di una partecipazione equilibrata di entrambi i sessi e delle varie fasce d'età. Oltre a ciò la Confederazione nel capoverso 3 deve essere autorizzata a prendere delle misure anticipando gli eventi.

Secondo **VD** al capoverso 1 nella seconda frase si devono citare innanzitutto gli aiuti finanziari, per parlare solo in una frase successiva della collaborazione con i Cantoni e le federazioni.

Partiti:

PLR, PCS, Verdi, LDP e PS concordano sul principio di una norma dedicata alla correttezza nello sport. **PLR** approva esplicitamente la possibilità di subordinare contratti di prestazione al rispetto dei principi, in quanto in tal modo si rafforza la credibilità del sistema sport. I **Verdi** chiedono che al capoverso 2 si citino gli abusi di alcool e l'introduzione di un nuovo capoverso 4 che prescrive un'equa ripartizione fra i sessi degli aiuti finanziari.

Il **PS** vorrebbe che venisse prevista oltre alla parità fra i sessi anche l'integrazione di persone portatrici di handicap.

L'**UDC** ritiene con questa norma si cerchi non di sostenere lo sport ma piuttosto di influenzare la società. Introducendo il richiamo all'etica - concetto che si presta alle più diverse interpretazioni - si apre la strada all'arbitrio e alla mistificazione di stato. Lo stato deve intervenire con decisione laddove vengono violati legge e ordine. Il capoverso 3 è inoltre una norma motivata politicamente grazie alla quale lo stato con i soldi destinati alla promozione dello sport potrebbe condurre campagne.

Altre organizzazioni:

FIFA approva che si sia prevista la correttezza nello sport.

Plusport fa notare che il vantaggio sociale dello sport può essere realizzato solo se esso viene visto come "Sport for all abilities". Tale principio viene attuato proprio dallo sport handicap, circostanza che si potrebbe tenere in maggiore considerazione nel commento alla legge.

GFS appoggia la norma e invita a verificare se nel capoverso 2 non si possa inserire anche l'abuso di alcool, tabacco e droghe.

ADS e **CFS-AGD** chiedono una precisazione nel capoverso 3 o un adattamento delle spiegazioni, per chiarire che le misure nel campo del doping vanno prese solo previo contatto e in collaborazione con Antidoping Svizzera. La **CFS-AGD** invita a parlare nel titolo del capitolo di "sport pulito e sicuro".

ASSA, CRCS, SVKS e **UCS** sostengono le norme senza riserve.

SKGB chiede che il capoverso 1 sia completato prevedendo che la Confederazione si impegna anche per una partecipazione equilibrata allo sport di donne e uomini di tutte le fasce d'età.

SAJV, youthnet, PfadiCH, Blaurig, CVJF/CVJM e **EKKJ** appoggiano le misure previste nel campo dello sport e del movimento, ma chiedono di completare il capoverso 1 introducendo un sostegno anche per lo scambio di esempi di Best-Practice ed il capoverso 2 in modo da consentire un effettivo sostegno delle misure prese dalle federazioni contro il doping, la violenza, il razzismo, la discriminazione e gli abusi sessuali.

3152 Misure antidoping

Osservazioni di carattere generale sulle norme sul doping:

Cantoni:

SO, ZH, BL, TI, SH, TG, AI, UR, GR, OW e **SZ** approvano l'inasprimento delle norme penali contro il doping. Gli atleti che vi fanno ricorso devono continuare ad essere puniti però dalle rispettive federazioni sportive. Per dare credibilità alla lotta contro il doping, comunque, devono essere messi a disposizione mezzi sufficienti. Secondo **AI** si dovrebbero obbligare anche le federazioni nazionali a mettere a disposizione più mezzi finanziari e ad avviare al loro interno le misure contro il doping.

AG chiede che siano regolate chiaramente la registrazione e la cancellazione delle informazioni relative ai casi di doping.

Secondo **GR** e **SG** c'è da chiedersi se le norme contro il doping abbiano davvero posto nella legge sul sostegno dello sport, o non dovrebbero forse essere trasferite in un'altra legge.

Per **SG** sorgono tutta una serie di domande in relazione agli articoli 21 e 22. Ad esempio non sarebbe regolato chiaramente su quale basi il Consiglio federale pensa di determinare prodotti e metodi il cui abuso è punibile. Parimenti poco chiaro il significato del richiamo all'evoluzione a

livello internazionale. Si deve verificare se non sarebbe necessario coordinare la normativa sul doping con la legge sugli stupefacenti (LStup), considerato che si tratta di fattispecie fra loro paragonabili. Ciò comporterebbe che la precisazione "zu Dopingzwecken" all'articolo 21 capoverso 1 andrebbe cancellata (nella versione italiana non si trova tale precisazione "zu Dopingzwecken" = "per fini di doping" NdT). La lista delle fattispecie punibili e delle aggravanti dovrebbe rifarsi alla legge sugli stupefacenti. Sarebbe inoltre inammissibile delegare al Consiglio federale la determinazione di casi di punibilità di possesso e consumo. Infine anche il consumo deve essere perseguibile penalmente, dato che gli atleti per mezzo del doping ottengono dei vantaggi proibiti.

Partiti:

PPD, PLR, Verdi, LDP e PS approvano l'inasprimento delle norme penali contro il doping. Se non si lottasse contro tale fenomeno lo sport subirebbe seri danni d'immagine. Grazie alle norme penali previste si colmano determinate lacune della legislazione attuale. Secondo **LDP** si dovrebbe porre l'accento in particolare sulla formazione degli allenatori. Il **PS** parte dal presupposto che nel campo della prevenzione nulla cambia rispetto al diritto vigente. Il **PS** concorda sul fatto che l'attività di controllo venga svolta da un'istanza indipendente (Antidoping Svizzera ADS), finanziata congiuntamente dalle federazioni e dallo stato. L'ADS deve comunque essere dotata di mezzi sufficienti. Il **PLR** è del parere che gli atleti che fanno ricorso al doping vengano sanzionati dalle rispettive federazioni sportive.

PCS vuole che sia punibile anche il possesso di quantità esigue e chiede che venga previsto come punibile anche l'uso a fini personali anche, dato che fare ricorso al doping non è da considerarsi una semplice trasgressione di lieve entità. Sanzioni emanate solo dal settore dello sport non sono considerate particolarmente efficaci. Inoltre la norma deve essere completata sottolineando che le federazioni sportive i cui affiliati o dipendenti vengano coinvolti in caso di doping non ricevono aiuti federali per cinque anni. In tal modo le federazioni sono praticamente costrette ad impegnarsi attivamente nella lotta contro il doping.

Altre organizzazioni:

SOA, SA, FST, ASF, swissfit, swisski, STV, SRV, SJV, Billiard, ASSA, CRCS, CFS, SSP e EKKJ sostengono in generale la modifica proposta delle disposizioni contro l'abuso di doping. Tutti d'accordo anche per mantenere la suddivisione delle responsabilità (lo sport sanziona l'atleta, lo stato l'ambiente circostante), considerata di provata efficacia. È importante anche che il possesso di quantità non esigue sia dichiarato reato punibile penalmente. Contemporaneamente si chiede che la Confederazione metta a disposizione altri mezzi per la lotta contro il doping, per fare in modo che Antidoping Svizzera ADS possa mantenere la propria ottima reputazione di livello mondiale. Per inciso in altri paesi paragonabili con la Svizzera la parte dei costi a carico dello stato ammonta in media all'80%.

ADS e CFS-AGD sostengono in linea di massima le nuove possibilità di lotta al doping. Nel rapporto esplicativo in diversi punti si dovrebbe rinviare in modo ancor più deciso alle misure per la lotta contro il doping.

Secondo la **FIFA** unificare le forze per la lotta contro il doping in un unico organismo nazionale è certamente positivo. Anche le altre disposizioni in materia vanno approvate in linea di principio. Il **CIO** suggerisce di non regolare solo lo scambio d'informazioni fra le autorità nazionali e l'organo antidoping, ma anche fra quelle e le organizzazioni sportive internazionali, come ad esempio il **CIO** stesso. Solo in tal modo è possibile una lotta contro il doping di livello sovranazionale ed efficace.

FMH è per la lotta agli abusi e per una chiara definizione del fenomeno. Per la **CFS** bisogna vedere con quale piattaforma Confederazione, Cantoni e federazioni assicurano la coordinazione.

Secondo **UCS** sarebbe stato meglio creare al posto di un'agenzia nazionale un'organizzazione statale.

Art. 19 Principio

Altre organizzazioni:

ADS e **CFS-AGD** vorrebbero che al capoverso 3 si parlasse di un'ordinanza dipartimentale, in quanto in tal modo sarebbe possibile reagire più rapidamente agli sviluppi e alle nuove sostanze. **FMH** fa notare che non sono espresse con sufficiente chiarezza le conseguenze giuridiche della regolamentazione statale in materia di doping. All'articolo 19, capoverso 1 il doping viene definito come "... l'abuso di prodotti e metodi per incrementare la capacità di prestazione fisica nello sport ...". La norma penale di cui all'articolo 21 si rifarebbe a questo concetto piuttosto elastico, per cui non riguarderebbe più esclusivamente lo sport di competizione regolamentato. Ciò sarebbe accettabile solo se la lista delle sostanze venisse modificata in modo da escludere tutte quelle sostanze che in un qualche modo possono essere utilizzate per il trattamento medico di determinati pazienti. Si dovrebbe pertanto esaminare l'opportunità di limitare la definizione del doping al solo sport agonistico regolamentato. In ogni caso si dovrebbero almeno adeguare le spiegazioni in modo da portare ad espressione le chiare intenzioni del legislatore.

Art. 20 Controlli antidoping

Cantoni:

VD critica che in correlazione con lo scambio di dati non sia stata chiaramente regolata la problematica del segreto professionale del medico.

Partiti:

PS saluta tale norma, che crea una chiara base per limitare il diritto fondamentale della libertà personale.

Altre organizzazioni:

FIFA approva la norma, considerato che con la base proposta vengono eliminati i dubbi sulla legalità della dichiarazione di assenso diffusa fra le federazioni sportive per un controllo non lacunoso degli atleti.

Uni BE fa notare che la lista al capoverso 2 è esaustiva, per cui anche in caso di modifica di uno dei nomi riportati si dovrebbe modificare il testo della legge.

CF ricorda che la legge sul doping in vigore viola le norme sulla protezione dei dati e che la prassi seguita nella diffusione di dati personali in relazione ai controlli antidoping lede in modo inammissibile il diritto alla personalità dell'atleta. La nuova disposizione sui controlli antidoping non terrebbe ancora nella giusta considerazione tale situazione.

Art. 21 Disposizioni penali

Cantoni:

OW vorrebbe qualificare come "fattispecie aggravata" l'uso da parte dell'atleta di sostanze dopanti e il rifiuto di rendere noti i nomi dei fornitori.

VD ritiene che l'uso personale da parte dell'atleta non sia regolato in modo chiaro, soprattutto se si tratta di quantità non esigue.

Altre organizzazioni:

Secondo **ADS** e **CFS-AGD** si deve verificare se la norma costituisca una base sufficiente per consentire alle autorità doganali di procedere contro l'importazione di sostanze potenzialmente dopanti.

Art. 22 Perseguimento penale

Cantoni:

SZ dubita che il perseguimento del reato debba restare di competenza dei Cantoni, constatato che le istanze di perseguimento penale cantonali procedono con molta riluttanza contro i colpevoli di doping. Sarebbe invece adeguato un coinvolgimento attivo nelle inchieste penali dell'organo di attuazione per la lotta contro il doping.

Altre organizzazioni:

Per **ADS** e **CFS-AGD** è fondamentale che si sviluppi una stretta ed efficace collaborazione fra gli enti statali e Antidoping Svizzera. Non è chiaro se gli articoli 22 e 23 siano sufficienti ad avviare la collaborazione sin dalle fasi dell'apertura di un'inchiesta penale (ad es. trasmissione di dati da parte degli uffici doganali o di Swissmedic nel caso di sequestro di sostanze dopanti). Nel corso della successiva elaborazione delle norme applicative la questione deve essere chiarita con Swissmedic e le autorità doganali, coinvolgendo anche Antidoping Svizzera.

Art. 23 Informazione

Nessuna osservazione.

Art. 24 Scambio d'informazioni a livello internazionale

Altre organizzazioni:

Per **ADS** e **CFS-AGD** non è chiarito se lo scambio di dati con organismi internazionali preposti alla lotta contro il doping (ad es. World Anti Doping Agency WADA) sia compatibile con la nuova legge svizzera sulla protezione dei dati. Ove ciò non fosse, se del caso, si dovrebbe prevedere nella presente legge una base legale che esuli dal dettato della legge sulla protezione dei dati, visto che lo sport di diritto privato si è impegnato al rispetto dei principi elaborati dalla WADA. **SG** rimanda a proposito della trasmissione dei dati all'estero all'articolo 6 della legge sulla protezione dei dati. La norma parlerebbe di una minaccia dei diritti della personalità mentre a norma della legge sulla protezione dei dati una trasmissione non sarebbe possibile se in tal modo il diritto alla personalità del soggetto coinvolto dovesse essere messo in grave pericolo. Nell'interesse di un'interpretazione univoca del diritto nel campo della protezione dei dati sarebbe opportuno utilizzare una terminologia comune. Oltre a ciò sarebbe poco chiaro se il capoverso 2 concorda con la normativa materiale in materia di protezione dei dati.

316 Organizzazione e finanze

3161 Organizzazione

Art. 25 Ufficio federale dello sport

Altre organizzazioni:

Secondo **Uni BE** la gestione di una scuola universitaria da parte di un Ufficio federale è quantomeno inusuale.

SG è convinto che la scuola potrebbe trarre vantaggio da un suo distacco dall'ufficio. Analogamente a quanto avviene per i PF, essa dovrebbe essere subordinata direttamente al dipartimento. Anche in tal caso si potrebbero mantenere le sedi sia dell'ufficio che della scuola.

Art. 26 Partecipazioni e organizzazioni particolari

Moltissimi partecipanti alla consultazione in relazione a tale norma chiedono l'introduzione di un consiglio dello sport svizzero. Si vedano in proposito le prese di posizione riportate al numero 222.

3162 Finanze

Art. 27 Finanziamento di programmi e progetti

Cantoni:

JU e **VS** chiedono una chiara regolamentazione dei doveri di finanziamento della Confederazione e dei Cantoni. Oltre a ciò il finanziamento di programmi e progetti non dovrebbe avere

ripercussioni economiche su G+S e sull'educazione fisica. Infine per motivi di efficienza si dovrebbe limitare il numero di programmi e progetti. In concreto si chiede di completare il capoverso 1 con una riserva in tal senso e di cancellare il riferimento ai Cantoni nel capoverso 4. Secondo **SG** si dovrebbe in ogni caso evitare un finanziamento federalistico di G+S, soprattutto per il programma G+S-Kids. Ciò contravverrebbe al principio dell'equivalenza fiscale che costituisce un elemento centrale della nuova perequazione finanziaria. Pertanto il capoverso 4 deve essere cancellato.

Stando a **SO, ZH, TG, BL, SH, GR, OW** e **SZ** sarebbe opportuno ricorrere a programmi pluriennali, soprattutto nel campo di G+S. In tal caso però la Confederazione deve anche assumersi la responsabilità del finanziamento e tale principio deve essere ancorato nel capoverso 1.

Secondo **LU** la formulazione del capoverso 4 implica per il futuro un maggiore impegno di Cantoni e Comuni nel campo del finanziamento, che deve essere respinto. Un aumento della partecipazione finanziaria dei Cantoni non viene neanche preso in considerazione.

Partiti:

LPD approva il coinvolgimento dei privati ma fa notare che essi non dovrebbero essere puniti per il loro impegno nello sport. Come esempio si rimanda alla contestata esenzione fiscale per le federazioni sportive internazionali.

Altre organizzazioni:

ASSA, CRCS e **SVKS** concordano con le possibilità di finanziamento previste nel capoverso 1, ma chiedono che nella legge si affermi a chiare lettere che la Confederazione è responsabile per il finanziamento.

SKGB chiede una precisazione nelle spiegazioni per subordinare l'attribuzione di mandati di prestazione e la concessione di aiuti finanziari al rispetto delle pari opportunità fra donne e uomini. La Confederazione è tenuta al rispetto del divieto di discriminazione e del principio della parità dei sessi.

Art. 28 Attività commerciali accessorie

Partiti:

Secondo **LDP** non è chiaro cosa si debba intendere esattamente con attività commerciali accessorie. Per il **PS** si deve garantire che l'esercizio di attività commerciali accessorie non limiti eccessivamente l'accesso di ampi strati della popolazione alle offerte di sport.

Altre organizzazioni:

CVAM fa notare che le prestazioni apportate su basi di diritto privato dovrebbero essere gestite in conto proprio da un'organizzazione indipendente.

317 Esecuzione e misure amministrative

Art. 29 Competenze del Consiglio federale

Nessuna osservazione.

Art. 30 Competenze del Dipartimento

Altre organizzazioni:

Secondo la **CFS** le competenze di cui alle lettere b e d devono essere attribuite ad un'istanza indipendente, come potrebbe essere ad esempio un futuro consiglio dello sport svizzero. **SKGB** chiede l'aggiunta di una lettera f in cui si preveda una valutazione regolare per verificare che si attui un pari sostegno nel campo dello sport di donne e uomini (esegue regolarmente valutazioni sugli effetti del sostegno dello sport sui sessi e se necessario apporta i necessari adattamenti).

Art. 31 Rifiuto o richiesta di restituzione di aiuti finanziari

Cantoni:

AG: nel capoverso 1 lettera d si devono citare esplicitamente controlli e sanzioni nel campo del doping ("... in particolare nella lotta contro il doping ...").

Partiti:

Secondo **LDP** è opportuno che i Cantoni sfruttino tutte le possibilità per ottenere sovvenzioni da parte della Confederazione. Il **PS** sostiene esplicitamente la possibilità di richiesta in restituzione delle sovvenzioni secondo il capoverso 1 lettera d. A parere del **PS** nella tematica della correttezza nello sport rientrano anche l'aspetto legato alla cosiddetta questione del genere ed il settore della promozione dell'integrazione.

Altre organizzazioni:

ADS: nella lettera d si deve parlare di "sport corretto e sicuro".

318 Disposizioni finali

Art. 32 Diritto vigente: abrogazione

Nessuna osservazione.

Art. 33 Modifica del diritto vigente

Altre organizzazioni:

CDPE e **UR** chiedono un adattamento della legge sulla formazione professionale in vista della creazione di una norma sul finanziamento dell'educazione fisica nella formazione professionale di base.

Art. 34 Referendum ed entrata in vigore

Nessuna osservazione.

32 Legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport

321 Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto

Cantoni:

I Cantoni **ZH, TG, BL, UR, OW, ZG, SZ, GR** e **NW** chiedono un completamento dell'articolo 1 lettera a: "... e Comuni".

SG chiede che l'articolo sia completato con un capoverso 2: "Sono fatte salve le norme della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati".

Altre organizzazioni:

ASSA, CRCS, CFS, PSZ, SVKS, SVSS e **GemeindeCH** concordano con i Cantoni citati in precedenza per il completamento dell'articolo 1 lettera a come sopra esposto.

Art. 2 Principi fondamentali

Cantoni:

AI, FR, BE, UR e la **CDPE** mettono in discussione l'adempimento degli obblighi contrattuali come base legale per l'elaborazione dei dati. Anche la comunicazione su base volontaria, secondo i destinatari sopra citati, può dare adito a equivoci e non è scevra da problemi nel momento dell'attuazione. **GR** trova il titolo non adatto.

322 Sistema nazionale d'informazione per lo sport

Art. 3 Scopo

Cantoni:

Sono state presentate diverse proposte di modifica: **LU** vorrebbe completare l'articolo 3 con un richiamo allo sport handicap, per **BL** e **ZG** manca l'accenno all'educazione fisica. **SG** propone di parlare di sport degli adulti al posto di sport degli anziani.

Altre organizzazioni:

La **SKGB** propone di parlare di allenatrici ed allenatori in luogo della formazione degli allenatori. L'**ASSA** chiede la formulazione sport degli adulti al posto di sport degli anziani.

Art. 4 Dati

Cantoni:

Alcuni degli interpellati propongono un'elencazione esaustiva della lista dei dati (**AI, NW, UR, FR, BE** e la **CDPE**). Richiesta di **BL** e **ZG** per completare l'articolo 4 con dati relativi a forma fisica e prestazione e risultati di test di motricità sportiva.

Art. 5 Raccolta dei dati

Cantoni:

Anche in questo caso diversi Cantoni chiedono un'elencazione esaustiva (**AI, NW, UR, FR, BE** e **CDPE**).

Art. 6 Comunicazione dei dati

Cantoni:

AI, BE, FR e **CDPE** ritengono che l'elaborazione di dati personali particolarmente degni di protezione debba sottostare a principi più rigidi. Tale esigenza dovrebbe essere espressamente formulata nella norma in esame.

Oltre a ciò **ZH, TG, BL, SH, UR, OW, SZ, GR** e **ZG** chiedono che la lettera a venga completata ("autorità d'esecuzione dei Cantoni e dei Comuni").

Stando a riversi pareri (**BS, BL, OW, ZG, SZ, GR** e **SH**) la comunicazione dei dati non può avvenire a fini commerciali. Oltre a ciò la comunicazione deve essere regolata con disposizioni vincolanti (**UR**).

Altre organizzazioni:

ASSA, CRCS, PSZ, SVKS, SVSS e **GemeindeCH** propongono un completamento della lettera a del medesimo tenore. Oltre a ciò anche **ASSA, CRCS** e **SVKS** non vogliono che la comunicazione dei dati avvenga per scopi commerciali.

Art. 7 Partecipazione ai costi

Cantoni:

Per **AG** non si indica con chiarezza quali cerchie di persone vengono registrate nel sistema d'informazione per lo sport. In particolare non è chiaro in che modo vengono registrati gli atleti, bambini e giovani.

323 Sistema d'informazione per i dati medici

Art. 8 Scopo

Cantoni:

ZH chiede la cancellazione del passaggio: „...e di altri pazienti“. Per **ZH** non è chiaro perchè e in quale misura i dati medici di chi pratica sport sarebbero interessanti per l'assistenza medica di terzi.

Art. 9 Dati

Cantoni:

BL e **ZG** chiedono che venga introdotta una lettera f: "dati relativi alla diagnostica delle prestazioni".

Art. 10 Raccolta dei dati

Cantoni:

Due Cantoni (**ZH** e **VD**) propongono come completamento della lettera b che l'UFSPPO possa raccogliere i dati direttamente presso il personale medico curante o incaricato di una perizia solo previo assenso della persona interessata.

Art. 11 Comunicazione dei dati

Cantoni:

SO chiede la cancellazione della lettera a in quanto contraria alle norme speciali contenute nella legge sulle assicurazioni sociali. Nel sistema d'informazione per i dati medici sono registrati dati relativi a stato di salute, certificati e perizie come ad esempio anche diagnosi, resoconti medici, resoconti di operazioni, etc. Una comunicazione sistematica di questo genere di dati ad assicurazioni e casse malati alla luce della normativa a protezione dei dati personali risulta inadeguata e inutile ai fini del conteggio delle prestazioni fornite. Oltre a ciò (**VD**) è regolata in modo poco chiaro la questione del consenso dell'interessato (si rileva una discrepanza fra legge e spiegazioni). Secondo **AG** la cerchia delle persone registrate è troppo ampia. Se si ritiene che lo scopo è quello di garantire il servizio medico, il servizio d'urgenza e l'assistenza medica di sportivi e di altri pazienti secondo **AG** si apre la strada ad una raccolta di dati che teoricamente può comprendere tutti gli abitanti. La raccolta di perizie mediche di chi pratica sport di massa, di bambini e giovani senza l'assenso delle persone interessate o dei loro rappresentanti legali deve essere respinta.

Partiti:

L'**LDP Schweiz** fa notare la problematica relativa al segreto professionale del medico e la possibilità di eventuali collisioni.

Altre organizzazioni:

Anche l'**FMH** sottolinea la problematica relativa al segreto professionale del medico e la possibilità di eventuali collisioni.

324 Sistemi di prenotazione e ordinazione

Art. 12 Scopo

Nessuna osservazione.

Art. 13 Dati

Nessuna osservazione.

Art. 14 Raccolta dei dati

Nessuna osservazione.

Art. 15 Comunicazione dei dati

Nessuna osservazione.

325 Sistema d'informazione della scuola universitaria

Art. 16 Scopo

Cantoni:

VD: manca il richiamo alla registrazione dei dati degli studenti. La norma è formulata in maniera troppo generale.

Partiti:

LDP è dello stesso avviso di VD.

Art. 17 Dati

Nessuna osservazione.

Art. 18 Raccolta dei dati

Nessuna osservazione.

Art. 19 Comunicazione dei dati

Nessuna osservazione.

326 Altri sistemi d'informazione

Art. 20 Sistema di gestione degli affari correnti

Nessuna osservazione.

Art. 21 Sistema centrale di gestione dei dati

Nessuna osservazione.

Art. 22 Banca dati degli indirizzi

Nessuna osservazione.

327 Disposizioni Comuni

Art. 23 Organo responsabile

Nessuna osservazione.

Art. 24 Trattamento dei dati per lavori sui sistemi d'informazione

Nessuna osservazione.

Art. 25 Rete di sistemi d'informazione

Nessuna osservazione.

Art. 26 Conservazione

GR rileva che dalla legge non si evince l'effettiva durata della conservazione dei dati.

Art. 27 Obbligo di anonimizzare

Nessuna osservazione.

328 Disposizioni finali

Art. 28 Disposizioni esecutive

Nessuna osservazione.

Art. 29 Entrata in vigore

Nessuna osservazione.

4 Allegati

41 Destinatari della procedura di consultazione

1. Cantoni / Cantons / Cantoni

Cancelleria di Stato del Cantone di Zurigo	Kaspar Escher-Haus 8090 Zurigo
Cancelleria di Stato del Cantone di Berna	Postgasse 68 3000 Berna 8
Cancelleria di Stato del Cantone di Lucerna	Bahnhofstrasse 15 6002 Lucerna
Cancelleria di Stato del Cantone di Uri	Casella postale 6460 Altdorf 1
Cancelleria di Stato del Cantone di Svitto	Casella postale 6431 Schwyz
Cancelleria di Stato del Cantone di Obwaldo	Rathaus 6060 Sarnen
Cancelleria di Stato del Cantone di Nidwaldo	Rathaus 6370 Stans
Cancelleria di Stato del Cantone di Glarona	Rathaus 8750 Glarona
Cancelleria di Stato del Cantone di Zugo	Casella postale 156 6301 Zugo
Cancelleria di Stato del Cantone di Friburgo	Rue des Chanoines 17 1701 Friburgo
Cancelleria di Stato del Cantone di Soletta	Rathaus 4509 Soletta
Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea città	Rathaus, Casella postale 4001 Basilea
Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea campagna	Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Cancelleria di Stato del Cantone di Sciaffusa	Rathaus 8200 Sciaffusa
Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello esterno	Regierungsgebäude Casella postale 9102 Herisau
Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello interno	Marktgasse 2 9050 Appenzello

Cancelleria di Stato del Cantone di San Gallo	Regierungsgebäude 9001 San Gallo
Cancelleria di Stato del Cantone dei Grigioni	Reichsgasse 35 7001 Coira
Cancelleria di Stato del Cantone di Argovia	Regierungsgebäude 5000 Aarau
Cancelleria di Stato del Cantone di Turgovia	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6501 Bellinzona
Cancelleria di Stato del Cantone di Vaud	Château cantonal 1014 Losanna
Cancelleria di Stato del Cantone del Vallese	Palais du Gouvernement 1950 Sion
Cancelleria di Stato del Cantone di Neuchâtel	Château 2001 Neuchâtel
Cancelleria di Stato del Cantone di Ginevra	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 1211 Ginevra 3
Cancelleria di Stato del Cantone di Giura	Rue du 24-Septembre 2 2800 Delémont
Conferenza dei Governi Cantionali	Segreteria Amthausgasse 3 Casella postale 444 3000 Berna 7

2. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

PPD Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz PDC Parti démocrate-chrétien suisse PPD Partito popolare democratico svizzero PCD Partida cristiandemocrata svizra	Casella postale 5835 3001 Berna
PLR Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz PRD Parti radical-démocratique suisse PLR Partito liberale-radical svizzero PLD Partida liberaldemocrata svizra	Segreteria Neuengasse 20 3011 Berna
PS Sozialdemokratische Partei der Schweiz PS Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS Partida socialdemocrata da la Svizra	Casella postale 7876 3001 Berna

UDC Schweizerische Volkspartei UDC Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro PPS Partida Populara Svizra	Casella postale 8252 3001 Berna
Alliance de Gauche AdG	Case postale 2089 1211 Ginevra 8
PCS Christlich-soziale Partei PCS Parti chrétien-social PCS Partito cristiano sociale PCS Partida cristian-sociala	Urs Perler Bodenmattstrasse 140 3185 Schmitten
UDF Eidgenössisch-Demokratische Union UDF Union Démocratique Fédérale UDF Unione Democratica Federale	Casella postale 3601 Thun
PEV Evangelische Volkspartei der Schweiz PEV Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV Partida evangelica da la Svizra	Casella postale 3467 8021 Zurigo
Verdi Partei der Schweiz Les Verts Parti écologiste suisse I Verdi Partito ecologista svizzero La Verda Partida ecologica svizra GB Grünes Bündnis AVeS: Alliance Verte et Sociale AVeS: Alleanza Verde e Sociale	Waisenhausplatz 21 3011 Berna
Grünliberale Zürich	Asylstrasse 41 8032 Zurigo
Lega dei Ticinesi	Norman Gobbi Casella postale 64 6776 Piotta
LPS Liberale Partei der Schweiz PLS Parti libéral suisse PLS Partito liberale svizzero PLC Partida liberal-conservativa svizra	Casella postale 7107 3001 Berna
PdAS Partei der Arbeit der Schweiz PST Parti suisse du Travail – POP PSdL Partito svizzero del Lavoro PSdL Partida svizra da la lavur	25, Vieux-Billard 1211 Ginevra 8
SD Schweizer Demokraten DS Démocrates Suisses DS Democratici Svizzeri DS Democrats Svizers	Casella postale 8116 3001 Berna
Alternative Kanton Zug	Casella postale 4805 6304 Zugo

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband Associazione dei comuni svizzeri	Casella postale 3322 Urtenen-Schönbühl
Schweizerischer Städteverband Unione delle città svizzere	Florastrasse 13 3000 Berna 6
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Gruppo svizzero per le regioni di montagna	Casella postale 7836 3001 Berna

4. Associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere Swiss business federation	Casella postale 8032 Zürich
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Casella postale 3001 Berna
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	Casella postale 8032 Zurigo
Schweiz. Bauernverband (SBV) Union suisse des paysans (USP) Unione svizzera dei contadini (USC)	Haus der Schweizer Bauern Laurstrasse 10 5200 Brugg
Schweizerische Bankiervereinigung (SBV) Association suisse des banquiers (ASB) Associazione svizzera dei banchieri (ASB) Swiss Bankers Association	Casella postale 4182 4002 Basilea
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Casella postale 3000 Berna 23
Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz) Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse) Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)	Casella postale 1853 8027 Zurigo
Travail.Suisse	Casella postale 5775 3001 Berna

5. Altre organizzazioni interessate

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	Casella postale 5975 3001 Berna
Conferenza dei direttori cantonali della sanità CDS	Casella postale 684 3000 Berna 7
Tribunale amministrativo federale	Casella postale 3000 Berna 14
Swiss Olympic Association	Haus des Sports Casella postale 606 3000 Berna 22
Swiss Basketball	Casella postale 583 1701 Friburgo
Swiss Cycling SRB	Casella postale 606 3000 Berna 22
Federazione svizzera di pallamano	Casella postale 3000 Berna 14
Federazione Svizzera di Atletica FSA	Casella postale 45 3250 Lyss
Federazione svizzera di hockey su ghiaccio SEHV	Casella postale 8050 Zurigo
Associazione Svizzera di Football ASF	Casella postale 3000 Berna 15
Federazione svizzera di sci Swiss Ski	Casella postale 478 3074 Muri b. Berna
Federazione svizzera di tennis Swiss Tennis	Casella postale 2501 Biel
Federazione svizzera di nuoto	Casella postale 1670 8301 Glattzentrum b. Wallisellen
Federazione svizzera di ginnastica	Casella postale 5001 Aarau
Swiss Volley	Casella postale 318 3000 Berna 14
Swisscurling Association	Casella postale 606 3000 Berna 22
Unione svizzera di pattinaggio	Casella postale 606 3000 Berna 22

Federazione svizzera di scherma	c/o Sandra Rünzi Casella postale 856 4001 Basilea
Federazione svizzera di Judo- e Ju-Jitsu	Casella postale 606 3000 Berna 22
Federazione delle società svizzere di Canottaggio	Brünigstrasse 182 A 6060 Sarnen
Swiss Sailing	Casella postale 606 3000 Berna 22
Federazione svizzera di Triathlon	Casella postale 606 3000 Berna 22
Swiss Unihockey	Casella postale 621 3000 Berna 22
Federazione svizzera di Canoa	Ziegelackerstrasse 84 4313 Möhlin
Swiss Orienteering	Schönaustrasse 33 8335 Hittnau
Federazione sportiva svizzera di tiro	Lidostrasse 6 6006 Lucerna

Conferenza dei responsabili cantonali per lo sport CRCS	St. Jakobstrasse 43 4133 Pratteln
Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola ASEF	Baslerstr. 74 4600 Olten
Associazione Svizzera dei Servizi di sport ASSS	Service des sports rue Joseph-Piller 7 1700 Friburgo
Associazione degli uffici comunali dello sport ASSA	Sportamt der Stadt Winterthur Pflanzschulstr. 6A 8402 Winterthur
Commissione federale dello sport CFS	Ufficio federale dello sport Rue principale 245-253 2532 Macolin
Promozione Salute Svizzera	Casella postale 311 CH-3000 Berna 6
Swiss Medical Association FMH	Casella postale 170 3000 Berna 15
Istituto svizzero di prevenzione dell'alcool e altre tossicomanie	Casella postale 870

ISPA	1001 Losanna
Suva	Sede principale Fluhmattstrasse 1 6002 Lucerna
Fondazione svizzera dell'obesità FOSO	Gubelhangstrasse 6 8050 Zurigo
upi	Ufficio prevenzione infortuni Laupenstrasse 11 3008 Berna
Santesuisse	Römerstrasse 20 4502 Soletta
Hepa. rete svizzera salute e movimento	Bundesamt für Sport Hauptstrasse 245-253 2532 Magglingen
Public Health Schweiz	Casella postale 8172 3001 Berna
Swiss Top Sports	Flurstrasse 50 8048 Zurigo
Conferenza della rete di studi di sport	Bundesamt für Sport Hauptstrasse 245-253 2532 Magglingen
Federazione svizzera delle associazioni giovanili	Gerechtigkeitsgasse 12 Casella postale 3000 Berna 8
Conferenza dei rettori delle università svizzere CRUS	Casella postale 607 3000 Berna 9
Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle Alte scuole pedagogiche COHEP	Thunstrasse 43a 3005 Berna
Conferenza universitaria svizzera CUS	Sennweg 2 3012 Berna
Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali	Falkenplatz 9 3000 Berna 9
Conferenza die Direttori dello sport universitario SHDK	c/o Universitätssport Basel Casella postale 732 4003 Basel
Schweizerische Berufsbildungsämterkonferenz	Casella postale 5975 3001 Berna

Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer LCH	Erlistrasse 7 4402 Frenkendorf
Plussport - Sport Andicap Svizzera	Casella postale 232 8603 Schwerzenbach
Club alpino svizzero CAS	Casella postale 3000 Berna 23
Movimento scout svizzero	Casella postale 529 3000 Berna 7
Pro Senectute	Lavastrasse 60 8027 Zurigo

Comitato internazionale olimpico CIO	Château de Vidy 1007 Losanna
UEFA	route de Genève 46 1260 Nyon 2
FIFA	Casella postale 85 8030 Zurigo

Court of Arbitration for Sport CAS	Avenue de Beaumont 2 1012 Losanna
International Hockey Federation FIH	Rue du Valentin 61 1004 Losanna
International Ski Federation FIS	Blochstrasse 3653 Oberhofen am Thuner- see
International Volleyball Federation FIVB	Edouard-Sandoz 2-4 1006 Losanna
International Handball Federation IHF	P.O. Box 4002 Basilea
International Ice Hockey Federation IIHF	Casella postale 8027 Zurigo
International Cycling Union UCI	Rte Industrielle 1860 Aigle
Europe World Antidoping Association WADA	Avenue du Rhodanie 54 1007 Losanna
International Automobile Federation FIA	2, Chemin de Blandonnet 1215 Ginevra 15
International Basketball Federation FIBA	Avenue Louis Casai 53

	1216 Cointrin / Ginevra
International Gymnastics Federation FIG	Case Postale 359 2740 Moutier

42 Lista dei partecipanti e sigle

Tutti i Cantoni escluso quello di Ginevra	
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	CDPE
Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità	CDS
Partito popolare democratico svizzero	PPD
Partito cristiano sociale	PCS
Partito liberale radicale	PLR
Verdi Fraktion	Verdi
Partito Liberale Svizzero	LDP
Partito socialista svizzero	PS
Unione Democratica di Centro	UDC
Tribunale amministrativo federale	BVerG
Unione sindacale svizzera	USS
Unione delle città svizzere	UCS
Associazione dei Comuni Svizzeri	GemeindeCH
Chambre vaudoise des arts et métiers	CVAM
Unione svizzera degli imprenditori	USI
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM
Società degli impiegati di commercio	sic svizzera
Industria metalmeccanica ed elettrica svizzera	swissmem
Swiss Olympic Association	SOA
Comitato Internazionale Olimpico	CIO
Federazione internazionale di calcio	FIFA
Federazione Svizzera di Nuoto	FSN
Swiss Athletics	SA

Federazione sportiva svizzera di tiro	FST
Associazione svizzera di football	ASF
Federazione Svizzera di Scherma	FeV
Swissfit	Swissfit
Federazione europea di calcio	UEFA
Swisski	Swisski
Federazione svizzera di ginnastica	FSG
Kadettenverband Schweiz	KaVCH
Federazione svizzera delle società di canottaggio	SRV
Federazione di Judo&Ju-Jitsu	SJV
Swiss Ice Hockey	EHV
Federazione svizzera biliardo	Billiard
Federazione svizzera di Pallavolo	Swiss Volley
Sport Andicap Svizzera	Plusport
Club alpino svizzero	CAS
Swisstopsport	Topsports
Université de Genève, Ecole d'éducation physique et de sport	Uni GE
Universität Bern, Institut für Sportwissenschaften	Uni BE
Conferenza della rete di studi di sport	CR
Dachverband Schweizer Lehrerinnen und Lehrer	LCH
Conferenza svizzera delle rettrici e dei rettori delle Alte scuole pedagogiche	cohep
Docenti di movimento e sport presso le Alte scuole pedagogiche (in tutto 7 prese di posizione di diverse scuole)	DOBS
Pädagogische Hochschule Zürich	PHZH
Conferenza dei direttori dello sport universitario	FSSU
Public Health Schweiz	PHS
santésuisse	santésuisse
Promozione salute svizzera	GFS
Federazione Svizzera dei Centri Fitness e di Salute	SFGV
Antidoping Svizzera	ADS
Federazione dei medici svizzeri	FMH
Lega svizzera contro il cancro	KS
Associazione degli uffici comunali dello sport	ASSA
Conferenza dei responsabili cantonali per lo sport	CRCS
Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola	ASEF
Commissione federale dello sport	CFS

Commissione federale dello sport, gruppo di lavoro doping	CFS-AGD
Pro Sportstadt Zürich	PSZ
Sportverband Kanton Schwyz	SVKS
Conferenza svizzera delle delegate alla parità fra donne e uomini	SKGB
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili	FSAG
Associazione svizzera per i traumatizzati cranio-cerebrali	Fragile Suisse
Movimento scout svizzero	PfadiCH
Blauring & Jungwacht	Blauring
Ufficio prevenzione infortuni	upi
Società Svizzera di Pediatria	SSP
Associazione donne contadine	SBLV
Schweizer-Verband der Christlichen Vereine Junger Frauen und Männer	CVJF/CVJM
Youthnet spm	youthnet
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù	CFIG
Christian Flueckiger, avvocato	CF